

# PIAO 2023/2025



Città di Pescia

Piano integrato di attività e organizzazione

---

Il presente PIAO 2023-2025 si articola nelle seguenti sezioni principali:

**1. Scheda anagrafica dell'amministrazione:** contenente i dati identificativi dell'amministrazione.

**2. Valore pubblico, performance e anticorruzione:** contenente gli obiettivi e le strade per la creazione del Valore pubblico perseguite dall'Amministrazione, le attività messe in atto per cercare di raggiungere concretamente tali obiettivi e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**3. Organizzazione e capitale umano:** sezione descrittiva di quello che è l'attuale composizione del personale, le dinamiche evolutive della dotazione organica prevista nei prossimi mesi/anni e le attività collaterali nella gestione, sviluppo e valorizzazione della forza lavoro a partire dalla formazione; Soggetti interni all'Ente: personale dipendente, collaboratori, garanti, comitati (es. CUG), delegati, organismi di vigilanza/valutazione (es. Nucleo di Valutazione). Istituzioni pubbliche: enti locali territoriali (comuni, provincia, regione...), agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, università...), aziende e organismi partecipati; Gruppi organizzati: gruppi ed enti del terzo settore (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media...), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi...); Gruppi non organizzati o singoli: cittadini, collettività (l'insieme dei cittadini componenti la comunità locale) e aziende.

Sezione 1 Scheda anagrafica dell'Amministrazione
--

Comune di Pescia
------------------

Indirizzo: Piazza Mazzini n. 1
--------------------------------

Codice fiscale/Partita IVA: 00141930479
---

Sindaco: Oreste Giurlani
--------------------------

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 82
--

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 19.445
--

Telefono: 05724920
--------------------

Sito internet: <a href="https://www.comune.pescia.pt.it">https://www.comune.pescia.pt.it</a>
--

E-mail: <a href="mailto:info@comune.pescia.pt.it">info@comune.pescia.pt.it</a>
--

PEC: <a href="mailto:comune.pescia@legalmail.it">comune.pescia@legalmail.it</a>
---

**2. DEFINIZIONE DI VALORE PUBBLICO:** Le Linee guida n. 1, giugno 2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica per il Piano della Performance prevedono un approccio alla programmazione come strumento per supportare i processi decisionali, favorendo la verifica della coerenza tra le risorse e gli obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti e contribuire alla creazione di Valore Pubblico che viene definito come “il miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio”. Appare chiaro come, in questa chiave di lettura, il Valore Pubblico (abbreviato nel proseguo in VP) si concretizzi come l’insieme di effetti positivi, sostenibili e duraturi, sulla vita sociale, economica e culturale delle comunità originato dalla contemporanea azione dell’Amministrazione Pubblica, degli attori privati e degli stakeholder stessi. Tali effetti possono poi concretizzarsi sia in un effetto “diretto e stretto” determinato dalle azioni volte a garantire un miglioramento degli impatti esterni prodotti dall’Amministrazione verso l’utenza e i diversi stakeholder e sulle loro diverse prospettive del benessere rispetto alle proprie baseline, sia in un risultato “indiretto e ampio” derivante da un miglioramento del benessere e da una maggiore soddisfazione interne all’Ente (persone, organizzazione, relazioni) che porta a un utilizzo più efficiente ed efficace delle risorse a disposizione dell’Ente per soddisfare i bisogni del contesto socioeconomico in cui opera. Non è, quindi, più sufficiente rilegare il VP nella semplice ottica delle performance delle singole unità organizzative dell’Ente e ancorarlo al raggiungimento degli obiettivi fissati nel rispetto di indicatori di input e output. Tali attività infatti, per quanto cruciali per il raggiungimento degli obiettivi strategici del programma di mandato del Sindaco, non sono pienamente esplicative della capacità dell’Ente di generare o meno un risvolto positivo sulla comunità amministrata. Creare Valore Pubblico significa, quindi, sfruttare nel miglior modo possibile, in termini di efficienza, economicità ed efficacia, le proprie risorse tangibili (risorse economico-finanziarie, infrastruttura tecnologica, etc.) e intangibili (capacità relazionale esterna e interna, capacità organizzativa, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, prevenzione dei rischi e dei fenomeni corruttivi, ecc.) per ottenere, in coerenza con le missioni istituzionali dell’Ente, il soddisfacimento reale, duraturo e sostenibile delle esigenze non solo degli utenti diretti del contesto territoriale e sociale di riferimento ma anche della generalità dei cittadini e degli stakeholder e dell’Amministrazione stessa presso la quale il miglioramento viene prodotto.

Questa amministrazione esce da un decennio difficile in quanto ha dovuto completare il piano rientro per riequilibrare il bilancio e nel contempo ha dovuto ridurre drasticamente il numero di personale che comunque è diminuito per cessazioni e mobilità verso altri enti, in considerazione poi che l'attuale amministrazione è in scadenza si è trovata nella necessità di attuare i programmi ed al momento sono disattese alcune sezioni riguardanti i controlli, il riassetto organizzativo e la fissazione di altri obiettivi; pertanto, come lo scorso anno, non può esservi un passo in avanti.

Come riportato nelle premesse il presente documento risulta essere un passo avanti rispetto al documento sperimentale dello scorso anno ma non può definirsi ancora un documento compiuto. Per quanto riguarda la presente sezione, come si dirà anche in quella successiva relativa alle performance e strettamente collegata alla presente, sono attualmente in corso delle attività di revisione della logica che ha guidato fino a questo momento le attività di programmazione dell'Ente. Da questo deriva che le attività dell'Amministrazione che mirano alla creazione di VP possono essere ancora esplicabili nel "classico" sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance che, ispirandosi ai principi del D.lgs. 150/2009 e successive modificazioni ed alle integrazioni sugli strumenti di pianificazione e controllo delineati dal D.lgs. 267/2000, prevede la definizione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali, degli indicatori e dei target attesi attraverso i seguenti strumenti di programmazione: 1) Linee Programmatiche di mandato (articolo 46 del TUEL), presentate al Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo, che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell'Ente; 2) Documento Unico di Programmazione (articolo 170 del TUEL), che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione aggiornata. In esso sono rappresentati sia gli obiettivi strategici a livello di "Missione", i quali rappresentano le finalità di cambiamento di medio/lungo periodo che l'Amministrazione intende realizzare del proprio mandato nell'ambito delle proprie aree di intervento istituzionale, sia gli obiettivi operativi a livello di "Programma" che costituiscono, invece, lo strumento per il conseguimento degli stessi obiettivi strategici dandosi come obiettivo dei risultati di breve/medio periodo; 3) Piano Esecutivo di Gestione (articolo 169 del TUEL), approvato dalla Giunta, che declina gli obiettivi della programmazione strategica e operativa contenuta nel Documento Unico di Programmazione negli obiettivi gestionali sviluppandoli in termini di prodotto atteso dall'attività gestionale affidata alla competenza della dirigenza e dei responsabili di servizio.

Gli obiettivi strategici, operativi e gestionali sono quindi ancora declinati attraverso un approccio top-down sequenziale che, partendo dagli indirizzi strategici contenuti nelle linee programmatiche e nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il sistema di bilancio, definisce "a cascata" una mappa logica e programmatica che collega il programma di mandato con le linee strategiche di intervento e gli obiettivi programmatici contenuti nella Sezione Strategica e nella Sezione Operativa del DUP e, successivamente, agli obiettivi gestionali racchiusi nel PEG/Piano della Performance, si rinvia all'allegato della delibera di approvazione del presente piano integrato degli obiettivi. Secondo tale logica quindi il punto di avvio e di riferimento per le attività di programmazione nell'Ente è rappresentato dalle Linee Programmatiche di mandato approvate con delibera di Consiglio n. 20 del 24/08/2018 successivamente adeguate con delibera n. 90 del 30/07/2021.

Di seguito si riporta la declinazione degli obiettivi indicati nelle linee programmatiche di mandato del Sindaco elencate anche sulla base delle Missioni del sistema contabile e, per l'occasione, anche reinterpretati e rilette secondo una prima versione del loro contributo in termini di VP generato. In un'ottica di progressiva, ma graduale, riconfigurazione e integrazione dei preesistenti modelli, obiettivi, indirizzi, piani e atti programmatori definiti nel PEG, nel DUP e negli altri documenti di programmazione si è tentato, come già detto, di introdurre una prima interpretazione dell'impatto che le azioni messe in campo dall'Ente hanno in termini di VP perseguito e generato guardando all'impatto sul livello di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario della comunità locale sulla base del modello a piramide precedentemente riportato e traducibili nel modo seguente:

- Benessere Ambientale: attinente alle sfide ambientali, climatiche ed energetiche che si dovranno affrontare al fine di erogare servizi inclusivi e sostenibili con il minor impatto negativo possibile sul territorio circostante;
- Benessere Economico: si riferisce alle azioni messe in campo per generare un ritorno positivo sulle condizioni economiche delle varie componenti del tessuto economico (altre istituzioni, imprese, terzo settore, professionisti, ecc.) o a un loro miglioramento indiretto tramite aiuti, agevolazioni e sgravi;
- Benessere Sociale e Sanitario: le misure attuate per lo sviluppo di una comunità basata sulla promozione del benessere psico-fisico e della salute in genere dei cittadini, della formazione e sulla diffusione culturale sia internamente sia esternamente all'Amministrazione, con particolare attenzione ai soggetti fragili (minori, donne, ecc.) e alle relative condizioni sociali.

Il ciclo di gestione della performance, di cui all'art. 4 del D.lgs. 150/2009 si sviluppa attraverso un complessivo sistema integrato di programmazione e controllo, tramite il quale sono definiti gli

obiettivi (strategici, operativi, di gestione e anticorruzione), le risorse necessarie al loro raggiungimento e le relative responsabilità, per ciascun Centro di Responsabilità, sulla base delle previsioni contenute nel vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance (delibera di Giunta Comunale n. 30 del 13/02/2014 e successive modifiche).

Gli obiettivi così costruiti mirano a dare soluzione a tematiche di rilievo per i cittadini e per la comunità tutta ponendo alla base delle azioni della “macchina comunale” valori come la collaborazione, la condivisione, la comunicazione, la trasparenza, l'ottimizzazione e razionalizzazione delle spese, l'ascolto del cittadino, la semplificazione della burocrazia, l'efficienza, la trasversalità, flessibilità, integrazione e collegialità delle scelte e delle decisioni.

La misurazione e valutazione della performance, intesa come raggiungimento di tali obiettivi, è effettuata sulla base del già citato “Sistema di valutazione della performance” adottato dal Comune di Pescia e per i motivi sopra visti con riserva di procedere dopo il nuovo insediamento dell'amministrazione in modo che abbiano per oggetto a) Performance a livello di Ente: ovvero livello di raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione nel suo complesso; b) Performance organizzativa: livello di raggiungimento degli obiettivi delle singole articolazioni della struttura con particolare riferimento all'attività svolta dalle Posizioni organizzative; c) Performance individuale: competenza professionale e organizzativa dei singoli dipendenti; La valutazione della performance sarà demandata al nuovo nucleo di valutazione che dovrà essere nominato in seguito al detto cambio . Il sistema di valutazione attuale adottato dall'Ente è stato adeguato alle previsioni normative del D.Lgs.150/09 e prevede criteri e sistemi differenziati per il Segretario Generale, i dirigenti e titolari di posizione organizzativa e personale dipendente. La valutazione della Performance di Ente e organizzativa (e anche in parte la Performance individuale) è legata ai risultati ottenuti dai dirigenti e dal segretario generale re) rispetto agli obiettivi assegnati dal PEG.

Il PEG è pertanto uno degli strumenti principali tanto nel ciclo della programmazione quanto del cosiddetto “ciclo di gestione della performance” in quanto consente, in un arco di valenza triennale, non solo di enucleare gli obiettivi disegnando e dettagliando gli indicatori di risultato e/o di performance attesi e il loro peso (assegnando la responsabilità della loro realizzazione) ma anche di confrontare e analizzare i risultati conseguiti in relazione agli stessi obiettivi contribuendo così alla verifica del processo di pianificazione, ai fini e nell'ottica del miglioramento continuo del processo. Il PEG è, quindi, l'espressione di un percorso di confronto e condivisione tra gli organi interni sui contenuti degli strumenti programmatico-gestionali, all'interno del quale ciascuno dei soggetti coinvolti nel processo fornisce il proprio apporto in termini di proposte e contenuti, competenze e professionalità, è uno strumento di lavoro efficace, utile a esprimere la trasversalità e funzionalità

dell'attività gestionale all'interno della struttura, oltre che la trasparenza verso l'esterno; tutti questi sono elementi che connotano una capacità costante di presidiare la gestione delle performance dell'intera struttura e delle sue articolazioni, e la necessità di consolidare un modello di relazione organizzativa interdisciplinare e trasversale volto a valorizzare le professionalità e a creare sinergie. In merito al ciclo della performance si deve poi ricordare che il D.L.174/2012, convertito da L. 213/2012, ha aggiunto il comma 3bis all'art.169 del D.lgs. 267/2000, prevedendo l'unificazione del Piano della Performance e del Piano dettagliato degli Obiettivi nel Piano esecutivo di gestione, in modo da ottenere sistemi di pianificazione e gestione semplici e adeguati alla struttura che li applica e li gestisce. Come già anticipato nelle premesse l'ambito delle Performance è uno di quelli maggiormente interessati dalla necessità di portare avanti una riorganizzazione delle modalità di calcolo a seguito del suo assorbimento nel presente piano.



## QUADRO DELLE CONDIZIONI DELL'ENTE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro. Ulteriori dettagli anche con documentazione grafica sono riportati nel documento di programmazione (DUP) approvato con delibera n° 40 del 02.05.2023.

## Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

# Quadro delle condizioni interne all'ente

## Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

## Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

## Descrizione delle missioni e dei programmi

### **Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

#### programma 1

##### Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto all'organo esecutivo e consiliare dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo

legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

## programma 2

### Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.

In pratica l'U.O. Segreteria Generale gestisce il settore degli Affari generali con la stesura e pubblicazione di tutti gli atti emessi dall'Ente, provvedendo alla compilazione degli ordini del giorno e dei relativi verbali per la Giunta Municipale e in occasione dei Consigli Comunali.

Il personale della segreteria è presente alle sedute del consiglio e provvede alla convocazione di tutte le commissioni consiliari, fornendo una funzione di supporto al presidente e a tutti i consiglieri in carica, anche in relazione alla loro retribuzione, agli oneri da versare ai datori di lavoro e a tutti i rimborsi spesa necessari.

Cura il primo la protocollazione della corrispondenza in entrata ed uscita e l'assegnazione della stessa ad ogni servizio compresa la gestione delle Pec in arrivo, attraverso un programma digitalizzato, su cui operano due dipendenti con il supporto del personale assegnato all'URP.

Effettua il secondo per mezzo del messo comunale la notifica di tutti i provvedimenti emessi dai vari uffici e per conto di altre amministrazioni.

Si aggiungono alla Segreteria Generale l'ufficio protocollo, il messo comunale e l'URP.

L'accoglienza, la comunicazione e l'informazione sono competenze affidate all'unità operativa e vengono svolte dall'URP che nell'anno 2017 ha trovato una collocazione ottimale in Piazza Mazzini, insieme al protocollo, all'Ufficio Turismo e al SUAP. Nella seconda metà del 2019 è stato trasferito anche l'ufficio Cultura, dando nuove mansioni all'URP nell'accoglienza dei turisti.

Inoltre i dipendenti dell'Urp e il responsabile della Comunicazione provvedono al continuo aggiornamento del sito istituzionale.

## programma 3

### Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale: comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Lavoriamo per migliorare la gestione finanziaria, nel controllo di gestione sullo stato di attuazione dei PEG, nella continua digitalizzazione, nel meccanismo di interoperabilità delle banche dati dopo la bonifica, del mettere in condizioni di realizzare lo stato di rapporto-quadro dell'utente verso l'Ente.

Continua la verifica della programmazione finanziaria in raccordo con i vari uffici.

L'aggiornare e l'ulteriormente ammodernare i programmi e sistemi di gestione, in virtù anche del rafforzamento del Ced, fondamentale per il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Rafforzato l'aspetto di formazione continua del personale (piano Triennale).

Quindi dopo vari passaggi sopra descritti arriveremo a un nuovo sistema di programmazione e controllo, incentrato sugli obiettivi della Giunta con PEG nel quale siano indicati gli obiettivi con i relativi cronoprogramma e soprattutto andamento di spesa delle risorse.

Potenziare il monitoraggio di tutte acquisizioni di beni e servizi con l'obiettivo dell'ufficio unico per acquisizioni di beni e servizi, sempre con l'obiettivo di semplificare e rendere più trasparente ed efficace la pubblica amministrazione.

## programma 4

### Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivo:

Potenziamento della gestione delle entrate tributarie, aumentando verifiche e controlli verso tutti gli utenti.

Potenziamento dell'ufficio con nuovo personale, attraverso anche un'attività di formazione continua.

Potenziamento della digitalizzazione e dei servizi fiscali verso l'utente (SPID).

Potenziamento della parte recupero fiscale e lotta evasione fiscale a seguito di un progetto specifico, approvato dall'Amministrazione.

Continua rapporto con il Cosea per recupero coattivo.

Migliorare rapporto utente sulla riscossione dei servizi a domanda individuale semplificando e usando sempre più la digitalizzazione.

Nuove funzioni sono allo studio quali la Tariffa Puntuale sulla TARI, la cui gestione rimarrà o interna o potrà essere gestita insieme

ai comuni pistoiese con il Cosea.

Prevista la riorganizzazione logistica degli uffici con l'aumento delle postazioni ma soprattutto del front office per gli utenti. Obiettivo, nell'ottica della trasparenza, della semplificazione e dell'efficacia, realizzare uno sportello unico per il Cittadino.

#### programma 5

##### Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

#### programma 6

##### Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: atti e istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

In questo contesto nel 2023 saranno assegnati progetti molto importanti per lo sviluppo della città, finanziati in gran parte con i fondi del PNRR. Si tratta di progetti di recupero del Ponte del Marchi, € 1.550.000,00; riqualificazione Piazza Mazzini, € 580.000,00; riqualificazione urbana del centro di Collodi, Il lotto, € 350.000,00; Nuovo asilo nido al cardino, € 1.050.000,00. A cui vanno aggiunti gli interventi sullo stadio, sul recupero dell'ex mercato, sul Museo civico, sulle scuole e sulla difesa idrogeologica per circa € 3.000.000,00.

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

#### programma 7

##### Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell' A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

#### programma 8

##### Statistica e sistemi informativi

Con il programma vengono gestiti: amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti.

Anche in considerazione della situazione nella quale ci siamo trovati in conseguenza alla pandemia per Covid, si è deciso di investire maggiori risorse per migliorare ed adeguare gli strumenti e le infrastrutture di rete dati per fornire alla cittadinanza servizi sempre più efficienti, continuando ad incentivare l'uso dei repository di rete per i documenti ed i dati, nonché la condivisione di sistemi di scansione e stampa, al fine di ottimizzare le risorse.

Per quanto concerne la dotazione del software di ambiente e di office automation, si andrà a privilegiare, ove fattibile, l'utilizzo di prodotti "opensource".

Ai fini della continuità operativa e per una migliore gestione degli adempimenti on-line e l'erogazione dei servizi web, saranno valutati, ove tecnicamente possibile e secondo priorità, gli upgrade di tutti i collegamenti ADSL verso connettività VDL in fibra. Continuano, in ordine alla nuova normativa europea sulla protezione dei dati, le attività di monitoraggio sui firewall e sui sistemi antivirus per la verifica delle criticità della struttura informatica, gli interventi strutturali ed organizzativi per il potenziamento delle politiche di sicurezza informatica.

In materia di amministrazione digitale nella P.A. saranno assunti i provvedimenti necessari per l'attuazione normativa e le disposizioni dell'AgId.

Si intende, contestualmente, proseguire l'azione di adeguamento del software gestionale verso soluzioni tecnologicamente attuali, preferibilmente web native in cloud.

Si ritiene di adottare la scelta di privilegiare il cambiamento indirizzato verso un unicow applicativo, sia per l'area finanziaria,

che l'area di gestione del personale che tecnica di gestione delle pratiche edilizie, in modo da indirizzare l'ente verso una migliore gestione tra i vari settori.

A seguire, si prevedono soluzioni integrative per perfezionare il sistema di aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente del portale comunale, nonché attività di revisione e progettazione di nuovi processi e flussi documentali, sia interni che esterni, al fine di semplificare attraverso il digitale l'interazione tra gli uffici e con Cittadini ed Imprese, applicando il principio del "digital by default", in base al quale i servizi devono essere erogati in primo luogo in forma digitale.

Con lo sviluppo del progetto sportello on line per il rilascio dei certificati di competenza aumenterà per il servizio anagrafe la possibilità di servire direttamente l'utente senza doversi recare in Comune e grazie anche all'avvio dell'utilizzo dello Spid che sarà operativo per ogni settore dell'amministrazione al fine di garantire maggiori servizi alla cittadinanza oltre che per mantenersi in linea con le disposizioni normative CAD.

Si continuerà a implementazioni i sistemi di videosorveglianza sul territorio al fine di garantire e migliorare la sicurezza per il territorio e la sua popolazione.

Nel 2022 sarà ampliato il progetto WIFI4EU, portando così la wifi free in molte aree del territorio ritenute strategiche per un buon utilizzo della connessione da parte di studenti, turisti e qualsivoglia tipo di utente.

#### programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

#### programma 10

##### Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Nel piano triennale del fabbisogno di personale sono previste le assunzioni che andranno a tamponare le prime necessità dell'ente che, stante i numerosi pensionamenti, si trova in una situazione di forte carenza di personale.

Nel piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025 si prevedono le seguenti assunzioni

		2023	2024	2025
B1	Centralistica (cat. Protetta) residuo 2022	1		
B3	Collaboratore professionale	1	1	1
C	Istruttore amministrativo	3	2	
C	Istruttore tecnico	1		
C	Agente di Polizia Municipale	2		
D	Istruttore direttivo amministrativo	1		
D	Istruttore direttivo tecnico (residuo 2022)	1	1	
	Dirigente			1

#### programma 11

##### Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Obiettivo e' portare avanti il progetto per arrivare allo sportello unico del cittadino.

#### programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

### Missione 2 Giustizia

#### programma 1

##### Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

#### programma 2

Casa circondariale e altri servizi

#### programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)



**Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza****programma 1****Polizia locale e amministrativa**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Impegno nella riorganizzazione dei compiti della Polizia Municipale, impiegandola anche con lo scopo di contrastare maggiormente l'illegalità. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

La polizia municipale è stata potenziata sia come organico sia dal punto di vista tecnologico, rimane da realizzare il progetto di trasferimento della sede della polizia municipale in una più accogliente, funzionale e attrezzata tecnologicamente.

Gli impegni sul fronte sicurezza:

- aumentare la collaborazione con le altre forze dell'Ordine;
- aumentare le iniziative destinate alla repressione delle forme di abusivismo (es. commerciale...);
- aumentare le azioni di presidio ai nostri istituti scolastici;
- aumentare attività di prevenzione;
- aumentare la collaborazione con la prefettura per azioni sulla sicurezza quali il fenomeno di accattonaggio, contrasto emergenza, disagio giovanile, contro gli atti vandalici;
- implementare il controllo sul territorio con l'uso della tecnologia, sul quale obiettivo l'Amministrazione sta investendo molto e nel 2023 andranno a regime investimenti per il controllo e l'accesso alla città, zone ztl, varchi, etc.
- verifica sul corretto conferimento rifiuti e sulla tutela ambientale in collaborazione con la forestale;
- potenziare le GAV guardie ambientali volontarie;
- aumentare la prevenzione e i controlli sulla sicurezza stradale, aumentare controlli trasporto merci;
- verificare le strutture turistiche recettive;
- potenziare la presenza in città fra i cittadini;
- potenziare progetto di contrasto maltrattamenti animali;
- potenziamento dei mezzi per presidiare il territorio.

**programma 2****Sistema integrato di sicurezza urbana**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza. Riconoscimento ufficiale dei gruppi di cittadini che si auto-organizzano per vigilare le proprie zone di residenza, nonché il sostegno al progetto denominato "Controllo di Vicinato".

Realizzare il Progetto PATTO PER LA SICUREZZA con la nuova sala operativa di videosorveglianza, i varchi e tutti gli strumenti tecnologici di sicurezza.

Realizzare il progetto sicurezza stradale.

**programma 3**

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

**Missione 4 Istruzione e diritto allo studio****programma 1****Istruzione prescolastica**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Prolungamento dell'orario della Scuola dell'Infanzia Statale del Capoluogo dove è stato sperimentato un progetto di ampliamento dell'orario con attività ludico-ricreative (psicomotricità), progetto interrotto a causa della pandemia. L'obiettivo è comunque quello di ripartire e possibilmente estendere tale prolungamento ad altre scuole dell'infanzia e primarie statali presenti sul territorio.



	<b>programma 2</b>
<p><b>Altri ordini di istruzione non universitaria</b>          Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.          La questione della sicurezza scolastica e della messa a norma degli edifici scolastici sono state una priorità di questo Comune, fin dal 2014 durante la prima amministrazione Giurlani, dal 2014 a oggi sono stati investiti oltre 7 milioni di euro, praticamente interventi in tutte le sedi scolastiche, anche con la costruzione di nuovi servizi come il nuovo asilo al Cardino che sarà realizzato nel corso del 2023.          Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).          Continuare a rafforzare il coordinamento territoriale delle politiche educative tra i vari ordini di scuola e tra i vari enti competenti. Continuare con il Progetto Famiglia per garantire un alto livello qualitativo dei servizi a sostegno delle famiglie. Sviluppare ulteriormente le politiche specifiche per l'infanzia con sostegni indirizzi e soprattutto aumentando i servizi. Educare ragazzi e famiglie alla conoscenza e alla salvaguardia del territorio comunella e ed ai valori sociali condivisi.  <b>Progetto Scuola senza zaino.</b> Il Comune aderisce alla rete nazionale "Scuola senza Zaino". Con questo progetto, si rinnova la didattica, completando tutto il lavoro nella fase scolastica e ripensando gli spazi di attività, sviluppando quattro dimensioni: il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo; la vivibilità, il senso estetico, il comfort; la sicurezza, il benessere, la salute; l'ecologia e il rispetto dell'ambiente. Il modello Scuola senza Zaino, in particolare nell'aula, prevede l'organizzazione dello spazio orizzontale con l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazioni per i mini laboratori) che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, favorendo, in questo modo, lo sviluppo delle autonomie, l'esercizio della capacità di scelta, in una molteplicità di pratiche condivise di gestione          Promuovere con le scuole superiori l'alternanza scuola- lavoro con il coinvolgimento delle imprese locali puntando su nuove politiche attive locali.</p>	
	<b>programma 3</b>
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	
	<b>programma 4</b>
Istruzione universitaria	
	<b>programma 5</b>
Istruzione tecnica superiore	
	<b>programma 6</b>
<p><b>Servizi ausiliari all'istruzione</b>          Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.          Sportello di ascolto psicologico con funzione di mediazione scuola/famiglia atto a valorizzare l'individuo nella sua interezza e a stimolarne una crescita tanto cognitiva quanto emotiva.          L'intervento dovrà contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile e/o eventuali patologie oltre a rappresentare uno strumento per la formazione e la riqualificazione di tutto il personale docente e ad essere uno strumento ed una modalità per la formazione dei genitori.</p>	
	<b>programma 7</b>
<p><b>Diritto allo studio</b>          Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione, anche con collaborazione con le scuole e comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.</p>	
<b>Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	
	<b>programma 1</b>
<p><b>Valorizzazione dei beni di interesse storico</b>          Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la</p>	

manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

L'amministrazione ha approvato il Piano Strategico della Cultura ed è impegnata nell'attuazione dello stesso portando anche avanti il progetto di marketing territoriale per una promozione integrata del territorio ormai da tempo avviato, che purtroppo si è trovata a confrontarsi con due anni 2020/2021 in cui la possibilità di azione è stata fortemente condizionata. In questo contesto è impegnata nell'individuazione di Bandi (nazionale, regionale, fondazioni, etc.) per il reperimento di risorse sulla base di progetti presentati. Confermiamo l'impegno concreto dell'Amministrazione comunale per lo studio e la creazione di pacchetti turistici, in collaborazione con le associazioni e gli enti, che uniscano tutte le particolarità del nostro territorio per offrire ai visitatori una più ampia possibilità di vivere Pescia. Inoltre l'ente partecipa al Tavolo provinciale per la redazione anche del Piano strategico culturale provinciale.

E' specifico intento dell'Amministrazione Comunale, mettere a sistema la Rete Museale Cittadina, inoltre dallo scorso anno abbiamo aderito al sistemamuseale della Provincia di Pistoia.

Un percorso strutturato e ben definito apporterà strumenti basilari per attivare collegamenti con altri musei - scuole - università - biblioteche - poli turistici ecc., al fine di offrire quella rete museale non frazionata, ma completa nei contenuti che già possediamo poiché già in passato la nostra città vantava due tipologie fondamentali di museo: storico - artistici e storico - scientifici. Segnale in questo senso la riapertura nel novembre 2020 del Museo Civico, dopo il restauro del primo lotto, il Museo dotato di regolamento e carta dei servizi è stato individuato tra i poli espositivi che sono entrati nel progetto "Uffizi Diffusi". Inoltre nel Maggio 2022 la Gipsoteca "L. Andreaotti è stata riconosciuta museo di rilevanza Regionale. Nel 2023 inoltre realizzeremo il progetto già finanziato con un investimento da 680 mila euro, lotto conclusivo per il completo recupero degli spazi di palazzo Galeotti, sede del Museo.

Per quanto riguarda la collezione del Museo Archeologico, sono attivate in accordo con la Soprintendenza competente azioni di catalogazione e tutela del patrimonio, stiamo progettando un intervento per il recupero della fruizione di ulteriori spazi del Palagio, che potrebbero permettere di trovare una sistemazione definitiva anche al Museo Archeologico.

Le due realtà sopra richiamate, riaperte al pubblico, e unite nel panorama museale composto anche dalla funzionante Gipsoteca Libero Andreotti e al Museo della Carta (privato) arricchiranno il panorama culturale della città, creando un percorso completo di rete museale e svilupperanno valide forme di turismo culturale.

Nel campo della valorizzazione dei beni di interesse storico sottolineiamo la volontà dell'Ente del recupero del Giardino e della Villa Vitali, abbandonata da un decennio. Oltre al valore storico della Villa vogliamo recuperare alla conoscenza comune il ruolo che il Vitali, letterato, scrittore, esperto d'arte svolse nella storia pesciatina, in particolare per il ruolo che ebbe di collaborazione con l'Anzillotti per l'ideazione, la programmazione e la realizzazione del parco di Pinocchio. La villa recuperata sarà sede del centro di architettura contemporanea visto il ruolo che Pescia ha avuto nel 900 nel campo dell'architettura con la presenza di alcuni tra i più prestigiosi architetti italiani, sia nella realizzazione del vecchio e del nuovo mercato dei fiori sia per lo stesso Parco di Pinocchio. Il recupero della Villa permetterà di mettere a disposizione della popolazione l'ampio giardino come parco pubblico.

Confermiamo la volontà dell'Amministrazione per la realizzazione di un ticket unico che riunisca tutte le realtà museali legate anche al grande patrimonio della Curia (Chiesa monumentale di S. Francesco, Biblioteca capitolare, Tempietto di Piè di Piazza, Biblioteca di Colleviti) (Musei diffusi), con la predisposizione di una vera e propria museo-card in questo progetto dovranno essere coinvolte anche le associazioni operanti sul territorio e conseguentemente anche la realizzazione di eventi.

Per quanto riguarda la Montagna Pesciatina, che vanta anche un patrimonio importante di monumenti sia religiosi che civili, spesso di impianto medievale, si sta studiando un sistema di rete anche di questi beni.

## programma 2

### Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento della biblioteca comunale. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

La presenza a Pescia e la sua esposizione dei locali della cattedrale per oltre 3 mesi, della "Madonna del Baldacchino" di Raffaello ospitata fin ora nella Galleria Palatina di Firenze, restaurata recentemente grazie al contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia sarà un'occasione importantissima per presentare ad un flusso notevole di visitatori l'insieme delle emergenze culturali di Pescia e cominciare a sperimentare quel progetto di sistema dei beni culturali, pubblici, religiosi e privati, che riteniamo un obiettivo fondamentale per la realizzazione culturale e turistica di Pescia e del suo territorio.

## programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

## Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

### programma 1

#### Sport e tempo libero

Promuovere la salute fisica, sostenendo le società e le associazioni sportive e riqualificando gli impianti e migliorandone la struttura, i servizi la gestione e la fruizione.

Gli impianti sportivi presenti sul territorio sono molto frequentati e richiesti dalle società sportive, l'attività sportiva è fortemente promossa in tutte le discipline, l'Ente ha continuato a seguire gli impianti, sia da un punto di vista strutturale, sia nei rapporti con le società sportive, collaborando attivamente con lo sviluppo delle attività sportive rivolte prevalentemente ai giovani.

L'amministrazione ha investito notevoli risorse su tutti gli impianti sportivi sia pubblici che scolastici, in particolare sullo stadio

comunale, i cui interventi saranno conclusi nel 2023 con il completo rifacimento della pista di atletica e delle altre discipline sportive, insieme ad altri interventi di riqualificazione dell'intera struttura. Un intervento già totalmente finanziato di oltre 1 milione e mezzo di euro che realizzerà un impianto completamente rinnovato, quasi un nuovo stadio.

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

L'Amministrazione intende collaborare con il Consiglio Comunale dei ragazzi al fine di diffondere lo sport come educazione al rispetto delle regole della convivenza.

Nel 2021 è stato fatto un primo intervento per il recupero dell'area sportiva di Valchiusa e la riattivazione del percorso vita.

L'area è ora in convenzione con Pinocchio Sport Pescia Asd. Che ha presentato un progetto di valorizzazione dell'intera area.

### programma 2

#### Giovani

Con il programma si gestiscono: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Consideriamo i giovani una risorsa fondamentale per il territorio e la continua lamentata ed oggettiva carenza di spazi e luoghi di aggregazione sociale e culturale, verrà sviluppata la creazione di luoghi pubblici di aggregazione sociale, culturale e lavorativa.

Nella precedente amministrazione è stata definita la gestione della limonaia di Villa Sismondi, tornata a disposizione del Comune, area adiacente alla biblioteca, ed è messa a disposizione per iniziative organizzate dalle scuole e dalle associazioni del territorio, sarà incentivata la sua promozione affinché giovani, studenti ed associazioni possano usufruirne a pieno.

Continua in maniera sistematica la promozione di progetti per i giovani, sulla base del reperimento di risorse extra-comunali, per favorire in particolare la conoscenza dell'Europa e degli organismi europei, la formazione e l'orientamento al lavoro, l'educazione civica.

Consolidamento dei progetti di Servizio Civile, del progetto Giovani Sì, dei tirocini formativi in accordo con Università e scuole superiori per favorire la formazione e le opportunità di lavoro, di studio e di socializzazione e promozione della concertazione con le rappresentanze universitarie studentesche.

Attualmente, le attività rivolte ai Giovani sono incentrate sull'informazione dei percorsi offerti dalla Regione, in collaborazione con i Centri per l'impiego.

Continuiamo e continueremo a dedicarci alla costruzione di cantieri socio-culturali in particolare per giovani dai 20 ai 30 anni, cantieri che dovrebbero aiutare i giovani ad inserirsi in parte nel mondo del lavoro, attraverso accordi che potranno essere fatti, con ditte, studi privati, negozi etc., affinché con una parte di supporto economico da parte dell'Amministrazione, i privati che posso accogliere questi giovani possano conoscerli, valutarne le capacità e veicolarli in un percorso di inserimento al lavoro.

Saranno studiati e messi in campo diversi progetti dove i giovani saranno chiamati a partecipare fin dalla fase iniziale al fine di rilevare i loro fabbisogni e riuscire con il loro coinvolgimento a realizzare quanto di meglio si avvicini alle loro necessità.

E' stata eseguita la riqualificazione dell'area esterna al palazzetto dello sport (zona campino) e sono allo studio progetti in accordo con l'Associazione sportiva per l'ampliamento delle strutture e quindi dell'offerta di servizi.

Dalla seconda metà del 2021 è attiva la wi-fi gratuita nelle piazze principali della città e in varie frazioni del territorio per rendere fruibile ai giovani, che sono i maggiori utilizzatori di questo tipo di tecnologia, ma anche a tutto il resto della cittadinanza, il servizio gratuito per la navigazione in internet, oltre ai lavori in corso per portare i 5G.

Un altro importante progetto a favore delle fasce giovanili è stato il recupero della ex scuola di San Quirico, realizzata attraverso una convenzione con la chiesa Ortodossa romana, progetto che si concluderà nel 2023 e consentirà di ospitare giovani romeni e non, in maniera residenziale per attività ricreative e didattiche. Una presenza, in particolare nel periodo estivo che porterà anche una nuova presenza e nuove attività nel paese di San Quirico e non solo.

Si è prevista la creazione di un sistema di noleggio di biciclette.

Sono allo studio soluzioni per incentivare e migliorare i collegamenti dei trasporti pubblici dal centro alle zone periferiche e di montagna e viceversa, allo scopo di agevolare i giovani che sono privi di mezzi propri di trasporto, e dare loro la possibilità di usufruire di tutti quei servizi a loro rivolti es biblioteche musei cinema palestre ecc.

### programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

## Missione 7 Turismo

### programma 1

#### Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto (per il quale si vuole ottenere un rafforzamento, in particolare del trasporto su gomma), alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

In questa ottica si completerà il recupero dell'ex scuola di Pontito che diventerà una struttura di accoglienza turistica, uno ostello con la dotazione di 18 posti letto, una grande sala comune per la ristorazione ma anche sede di iniziative, convegni, occasione di studio, etc...

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per

la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Le attività turistiche proseguiranno attraverso la gestione ordinaria degli sportelli turistici. E' da tempo intenzione del Comune l'apertura dello sportello della montagna, situato nell'edificio a Pietrabuona a fianco del Museo della Carta, in collaborazione con le scuole superiori della Città. Permane la collaborazione con i Comuni Bandiera Arancione, con il Touring Club nonché con i Comuni dell'Ambito Turistico Valdinievole per valorizzare il territorio e la sua fruizione. Continua l'attività di mappatura delle ricettività alberghiere ed extra alberghiere della montagna, di tutte le forme di accoglienza; tra i progetti per il territorio montano si pensa ad una proposta coordinata con tutti i paesi quali possibili location per matrimoni (un intero paese che attraverso le Pro-loco si attiva per accogliere e collaborare all'evento), oppure proposte di "vacanzaslow" "per ragazzi delle scuole locali e non che durante l'evento in montagna del Simposio della Pietra a Vellano, avranno l'opportunità di visitare l'intero territorio.

Dopo l'approvazione del Progetto del Cammino di San Jacopo il Comune capofila ha partecipato al bando regionale per la realizzazione e codificazione a mezzo cartellonistica di tutto il percorso, compreso il tratto di nostra competenza. Sarà compito precipuo dell'Amministrazione realizzare e promuovere ogni fase del progetto coinvolgendo l'intero territorio. Sempre in tema di percorsi di grande importanza del territorio pesciatino è il recupero e la valorizzazione della Via della Fiaba. Il capitolo Pinocchio vede la frazione di Collodi con il parco di Pinocchio e la Villa Garzoni con l'annesso Giardino, quali attrattori fondamentali di richiamo nazionale e internazionale, grazie anche alla presenza della Fondazione Nazionale Carlo Collodi.

La stessa Fondazione ha ricevuto importanti finanziamenti dal PNRR destinati alla riqualificazione sia del Parco di Pinocchio che del giardino della Villa Garzoni, la cui realizzazione renderà ancor più attrattive queste strutture. La realizzazione del nuovo parco dei Balocchi da parte della Fondazione rappresenterà inoltre uno stimolo alla crescita dell'offerta ludico didattica del nostro territorio. Con la Fondazione poi sono previste azioni comuni sempre nel quadro di Pescia- Città dell'Infanzia regionale. A tal fine stiamo lavorando su iniziative ed eventi che colleghino Collodi al centro cittadino e far sì che il territorio sia più attrattivo ed attento alle tematiche dell'accoglienza delle famiglie, inoltre vogliamo rilanciare l'iniziativa legata al progetto "da Leonardo a Pinocchio".

#### programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

### Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

#### programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Con il programma vengono gestiti: amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Con la definita approvazione del piano operativo nel Novembre 2022 e l'incarico per il nuovo piano strutturale si procederà con l'obiettivo di rendere sempre più conseguenti e coerenti gli strumenti urbanistici: Piano strutturale e Piano operativo, ex regolamento urbanistico. Obiettivo non solo in linea con le disposizioni della nuova legge regionale n. 65/2014 e la conformazione al nuovo PIT regionale, ma reso urgente dalla necessità di mettere finalmente in linea gli strumenti urbanistici del Comune, rispetto ad una situazione trascinata troppo a lungo di strumenti di pianificazione e di operatività troppo sfasati temporalmente fra di loro, rendendo spesso incongrue o inattuali le previsioni dell'uno rispetto agli strumenti dell'altro.

La coerenza fra gli strumenti urbanistici è un valore assoluto e uno strumento di certezza per i cittadini, per le imprese e gli operatori economici.

E' convinzione, quindi, dell'Amministrazione che un percorso partecipativo continuato e conseguente sia anche, aldilà delle nuove norme sulla partecipazione pubblica, di per sé un valore importante per la comunità pesciatina al fine di tornare ad essere parte attiva di un percorso di rivisitazione e di riqualificazione del proprio territorio.

Per quanto riguarda i condoni edilizi, la situazione si è consolidata e nel 2023 si provvederà a continuare il lavoro al fine di ridurre ulteriormente tutto l'arretrato e consentire all'Amministrazione ulteriore gettito (incasso oneri). Insieme a questi strumenti saranno definiti anche il Piano della sosta e della mobilità.

Prosegue la consueta attività degli uffici tesa a corrispondere alle istanze provenienti dall'utenza, sebbene ridotta in questo periodo, per la parte relativa all'apertura di nuovi cantieri, dalla situazione generale di stasi conseguente la perdurata crisi economica.

#### programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.

Nel 2023 dovranno anche partire i lavori per i nuovi alloggi in zona Via Ammannati, finanziati da fondi stati affidati a Spes e con la stessa Spes un primo lotto di interventi degli alloggi pubblici.

Continua il lavoro dell'Amministrazione comunale di monitoraggio dell'iter riguardante gli immobili abusivi, con l'individuazione dei progetti d'uso per la collettività in modo da poter giungere all'acquisizione nel patrimonio comunale e l'individuazione di quelli idonei ad essere destinati ad alloggi ERP.

In questo contesto abbiamo deciso di destinare gli edifici assegnateci dal Tribunale a seguito di fallimenti e/o abusivi a finalità sociali per esempio gli edifici collocati in prossimità della rotonda Rocconi, anche a seguito della proposta della Croce Rossa di Pescia di farli diventare la propria sede operativa.

Comprende inoltre le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia

residenziale pubblica.

### programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

## Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### programma 1

#### Difesa del suolo

Con il programma vengono gestiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

In questo contesto si ricorda l'intervento per il consolidamento dell'abitato di Vellano, grazie ad un finanziamento regionale, lavori che si sono conclusi nel corso del 2021 e sono stati superiori al milione di euro di intervento.

Sempre nell'ottica della mitigazione del rischio idrogeologico, dopo lo studio finanziato nel DOS nel 2020, nella programmazione regionale abbiamo ottenuto nel 2022 € 680.000,00 per il finanziamento agli interventi individuati che riguarderanno Medicina, Aramo e Santa Margherita, lavori che partiranno nel corso del 2023.

A seguito dello studio sul reticolo minore finanziato dal Consorzio di bonifica, relativo al controllo del sistema delle acque basse e del reticolo minore in particolare nella zona di Pescia Sud si sta definendo con il Consorzio stesso un protocollo di intesa per la realizzazione di una serie di interventi per la salvaguardia idraulica della zona. In questo contesto il Comune ha deciso di finanziare con una propria quota di € 100.000,00 l'anno per la realizzazione del progetto. Lo studio ha messo in evidenza che non è programmabile uno o più grandi interventi risolutivi data la situazione che nel tempo si è venuta a determinare con il territorio costruito e occupato, spesso anche con il definitivo interrimento di canali e percorsi delle acque, ma è più opportuno pensare ad una serie di interventi che migliorino e garantiscano il deflusso più regolare delle acque, in attesa della realizzazione molto più lunga e complessa delle pur previste casse di espansione. È un risultato importante del Tavolo congiunto formato dallo stesso Comune, Consorzio, Genio Civile e associazione dello Zappetto, che da anni è impegnata su questo fronte.

Nel 2023 è previsto che il Consorzio di Bonifica metta in funzione il nuovo sistema di idrovore in località Pescia Morta.

### programma 2

#### Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il programma riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

In merito alle energie rinnovabili il nostro comune fa parte di un progetto provinciale rivolto alla realizzazione di un CER, Centro Energie Rinnovabili, che dovrà la sua costituzione nel corso del 2023 e ha come obiettivo la realizzazione di una serie di impianti di energie rinnovabili progetto che prevede anche l'inserimento di eventuali impianti privati già esistenti e la partecipazione anche di singoli cittadini che potranno beneficiare a regime dell'erogazione di energia elettrica a prezzo concordato. L'obiettivo è stato discusso e approvato come indirizzo dal Consiglio Comunale.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Pescia deve essere "città dei fiori" e per questo dovrà essere posta particolare cura nel riqualificare, mantenere e arricchire il suo patrimonio ambientale. Patrimonio che deve essere visto e percepito come valore aggiunto e come strumento di protezione e non di disagio e degrado.

La gestione delle aree a verde pubblico e delle aree attrezzate è un'attività complessa, che richiede un'attenta pianificazione degli interventi d'impianto e manutenzione da parte dell'Ente, l'adozione di criteri finalizzati al massimo rendimento estetico, alla massima funzionalità, all'elevata elasticità di gestione, al basso impatto ambientale. Per meglio progettare questo genere di interventi non si può prescindere da un'analisi della superficie complessiva adibita a verde urbano e della consistenza di essenze arboree in termini di numero di presenze, di distribuzione sul territorio e di stato fitosanitario.

Nel territorio urbano del Comune di Pescia il censimento e la rilevazione delle essenze arboree e delle aree del verde pubblico sono stati oggetto di esatta indicazione organizzativa fornita all'Ufficio preposto che, grazie al coordinamento delle professionalità specifiche presenti nel nostro Ente, ha portato alla prima elaborazione di un elenco di attività puntuali e finalizzate a tal scopo, sia nel campo fitosanitario, sia nel campo della programmazione e dell'applicazione delle metodologie di georeferenziazione, con una visione integrata delle competenze e delle problematiche (Piano del verde).

Tale attività consentirà l'acquisizione di un know-how e la costruzione di una banca dati geo referenziata, e di un metodo d'intervento, con il quale potrà essere attuata la corretta gestione e pianificazione degli interventi sul verde pubblico nel nostro territorio. Vorremmo investire sulla riqualificazione dei giardini urbani pubblici.

Con il Piano di sviluppo della montagna verranno individuati progetti di valorizzazione delle aree di pregio, delle zone come quella del fagiolo di Sorana, delle aree di pregio naturalistico come es. lignana e l'Uso di sopra.

Ci sarà un progetto per la promozione della coltivazione dei boschi e il loro recupero.

Verrà predisposto un progetto di recupero terreni incolti.

### programma 3

Rifiuti



Il programma riguarda l'amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Il programma va inserito fra i primi in un ideale ordine di priorità, sia per la rilevanza economica, sia dal punto di vista strategico, in quanto Pescia, deve assicurare la qualità più elevata possibile del servizio ma, anche, contestualmente, una politica d'indirizzo, che nel suo insieme riesca a incidere sulla diminuzione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata, la gestione ottimale dei rifiuti speciali e pericolosi, siano essi di provenienza produttiva o di utenza domestica e, in particolare, ritenendo il recupero del materiale vegetale argomento importante che incide notevolmente sul Bilancio delle numerose aziende agricole presenti, stiamo valutando la possibilità, con varie aziende, di costruzione un impianto di smaltimento del verde di scarto che oltre ad aiutare gli imprenditori del settore, potrebbe fornire energia elettrica o per il riscaldamento di edifici pubblici o per l'illuminazione di strade.

Dal 1° marzo 2018 la soc. ALIA, a seguito del completamento della procedura di aggiudicazione del servizio di gestione integrata rifiuti urbani a livello di ATO, è gestore unico del servizio, subentrando così a COSEA Ambiente. Fra i servizi offerti vi è il c.d. "porta a porta" attivo attualmente nel centro storico e che si prevedeva di estendere nel 2020 a tutto il Comune, obiettivo purtroppo rimandato a causa della pandemia che ha impedito il coinvolgimento della popolazione, essenziale per un sistema generalizzato di "porta a porta" spinto. L'obiettivo è partire definitivamente nel 2023.

Stante la conformazione del territorio si prevede una forma ibrida di "porta a porta" con la permanenza di alcuni cassonetti. Sarà comunque un tipo di raccolta che premierà chi più differenzia. Continua il progetto con ALIA "Ricicla" di didattica ambientale con le scuole del nostro territorio (progetto smemoranda). A tal fine, l'impegno dell'Amministrazione comunale nel portare avanti una campagna informativa capillare sul corretto conferimento dei rifiuti, coinvolgendo le scuole.

Verrà aperto un punto Alia all'interno dello sportello URP al fine di dare informazioni alla cittadinanza sul servizio. Inoltre presso l'ente verrà effettuata la distribuzione dei sacchi per i soggetti impossibilitati a recarsi presso il centro Alia delle macchie di san Piero.

#### programma 4

##### Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Il servizio per legge è delegato ad ATO idrico e gestito da Acque s.p.a.

#### programma 5

##### Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Nell'ambito del Piano dello Sviluppo della Montagna sono stati individuati dei progetti per il recupero e coltivazione dei boschi, in particolare i castagneti, delle aree di pregio naturalistico sia demaniali che private e continuare a valorizzare le zone come la zps e l'igp del fagiolo di Sorana.

Particolare il recupero della zona di Lignana e il collegamento con il rifugio di Pontito.

Per quanto riguarda l'Uso Civico di San Quirico, dovremo decidere, vista la mancata partenza del comitato di gestione, come rilanciare questo progetto intanto dotandosi di un piano di gestione dell'area.

#### programma 6

##### Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

#### programma 7

##### Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

#### programma 8

##### Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

#### programma 9

##### Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

### Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

#### programma 1

## Trasporto ferroviario

### programma 2

#### Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

L'Amministrazione sta cercando di rafforzare l'interazione gomma-ferro, lo spostamento del terminal Bus alla stazione ferroviaria e la collocazione in quella sede di importanti servizi quali il Comando di Polizia Municipale e l'Ufficio Turistico, e si rende necessario predisporre ed attuare nel 2022 un nuovo progetto di mobilità pubblica.

### programma 3

#### Trasporto per vie d'acqua

### programma 4

#### Altre modalità di trasporto

Sono allo studio progetti di mobilità sostenibile legato alle piste ciclabili, con incentivi ad uso della bicicletta, progetti per incentivare la mobilità elettrica (installazione di centra

### programma 5

#### Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

### programma 6

#### Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

## Missione 11 Soccorso civile

### programma 1

#### Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Investire nella promozione della Protezione Civile nella scuola (open day) e verso la popolazione ...

in progetto campagne di informazione con l'uso di sistemi tecnologici ...

Valorizzare l'esperienza del gruppo Comunale di Protezione civile, in particolare:

- 1) coinvolgere la comunità per fare volontariato in protezione
- 2) rafforzare la formazione dei volontari
- 3) rafforzare l'attrezzature e mezzi e copertura radio territorio
- 4) progetto nuova sede intercomunale della protezione civile
- 5) approvare con gli altri comuni il Piano intercomunale di protezione civile
- 6) rafforzare i sistemi di allerta ... in studio progetto per pannelli visivi e acustici in città e zone fiumi e montagna
- 7) obiettivo nuova sede della caserma dei Vigili del Fuoco.

### programma 2

#### Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.

Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

### programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

## Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie mono genitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Rimane l'obiettivo di fornire ai nuovi nati residenti a Pescia una comunicazione informativa del Sindaco, si tratterà di una vera e propria guida pratica che permetterà di affrontare diversi adempimenti indicando il relativo referente istituzionale:

- dichiarazione di nascita e carta di identità (Comune di Pescia);
- scelta del pediatra e libretto vaccinazioni (Asl);
- congedo di maternità, congedo parentale, malattia figlio (Inps);
- misure di sostegno alla famiglia: assegno di maternità, assegno al nucleo familiare, reddito di inclusione, bonus asilo nido (Inps/Comune di Pescia);
- scelta delle strutture e dei servizi educativi 0-3 anni: nidi di infanzia, spazi gioco, servizi domiciliari, elenco baby sitter, eventuali ludoteche (Comune di Pescia).

Realizzare una carta dei servizi per l'infanzia e la famiglia da distribuire alle famiglie del nostro comune. Lavorare su progetti innovativi per l'infanzia, la famiglia e la disabilità valorizzando Pescia città dell'infanzia regionale.

**Progetto Mamma Card** (Bonus e Parcheggio). Progetto collegato ad una politica di sostegno alla famiglia e di miglioramento della qualità della vita, che intende agevolare e sostenere la mobilità delle donne in gravidanza e delle neo-mamme con prole fino a due anni di età, e, a tal fine, intende supportare tale categoria di utenti con una serie di interventi specifici a sostegno della natalità. Progetto che intende precedere al sostegno delle neo e future mamme, anche in considerazione della fase emergenziale legata alla pandemia da COVID-19, che ha influito negativamente su molti nuclei familiari, costretti ad una riduzione e/o perdita del lavoro, con conseguente calo del reddito familiare.

**Centro estivo didattico, educativo e ludico del Comune di Pescia.** Il progetto risponde *in primis* alle esigenze di cura e tutela del minore per le famiglie che ne hanno bisogno e ne fanno richiesta

Progetto "Accoglienza minori non accompagnati - adesione rete sai": promuoviamo il rafforzamento della rete S.A.I. di accoglienza ed inclusione dei minori stranieri non accompagnati in tal senso ci proponiamo come ente attuatore in co-progettazione di un piano per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati nell'ambito della rete S.A.I. "Sistema di Accoglienza e Integrazione" - ex SIPROIMI.

#### -Obiettivo

AVVIARE UN PERCORSO DI PRESA IN CARICO DI 12 MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA) CHE PERMETTA AGLI STESSI DI COSTRUIRSI UNA PERMANENZA IN ITALIA INCLUSIVA, INTEGRATA E RESPONSABILE. IN PARTICOLARE, SI TRATTERÀ DI IDEARE, PROGRAMMARE E PROGETTARE ALCUNI INTERVENTI DEL SISTEMA DI TUTELA PUBBLICA DEI DIRITTI DI CITTADINANZA SOCIALE.

L'obiettivo si raggiunge attraverso lo sviluppo di macro-azioni che si costruiscono attorno alla particolare fascia di età del beneficiario e alla conoscenza del territorio all'interno del quale si svolge il percorso. Richiede, in particolare, un accompagnamento alla crescita e alla tutela dei beneficiari sia all'interno che all'esterno della struttura, finalizzate al corretto sviluppo evolutivo del ragazzo nonché alla progressiva crescita in termini di integrazione nella comunità locale. In questo contesto, si dovrà avere cura di non favorire in alcun modo la creazione di un "ghetto" o gruppo chiuso di ragazzi avulsi dalla realtà che li circonda e separati dai coetanei italiani, europei o di altra nazionalità.

Il progetto consiste nel garantire i seguenti punti:

- ACCOGLIENZA MATERIALE E MORALE
- TUTELA SOCIO-SANITARIA
- TUTELA LEGALE
- ORIENTAMENTO E SUPPORTO SCOLASTICO E LAVORATIVO
- SUPPORTO ALL' "USCITA SOSTENIBILE"

Questo progetto ben si inquadra nel percorso di Pescia città dell'infanzia regionale e nel percorso che abbiamo intrapreso attraverso l'adesione al protocollo di intesa con UNICEF nazionale per diventare "Città amica dei bambini e degli adolescenti".

### programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono



cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili. L'amministrazione si pone l'obiettivo della diffusione del linguaggio dei segni attraverso l'organizzazione di corsi gratuiti per l'insegnamento. Continueremo a progettare ed investire sull'abbattimento delle barriere architettoniche sulla città e sulle frazioni e progetti per l'accessibilità.

### programma 3

#### Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani. Un'altro obiettivo dell'Amministrazione inviare agli ultra sessantacinquenni un opuscolo informativo dove saranno descritte le attività a carattere socio-educativo, socio-sanitario, socio-culturale svolte dal Comune con le Associazioni del Territorio, con le Asl e con la Sds.

### programma 4

#### Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale. Sportello di ascolto gratuito per fasce deboli e in particolare per donne vittime di violenza. Promuovere iniziative per la prevenzione di fenomeni di discriminazione di violenza di genere e per l'educazione ad una società civile e libera.

### programma 5

#### Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione. Importante sarà la carta dei servizi dell'infanzia e della famiglia.

### programma 6

#### Interventi per il diritto alla casa

Favorire una maggiore integrazione fra servizi sociali e politiche abitative. Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa". Istituzione di un fondo a sostegno dei soggetti svantaggiati residenti in alloggi ERP che a seguito di morosità pregressa istituiscono piani di rientro con l'ente gestore SPES.

### programma 7

#### Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

### programma 8

#### Cooperazione e associazionismo

Pescia città del volontariato: promuovere e sostenere i cittadini singolarmente o in forma associata che vogliono contribuire al miglioramento della città. Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già

come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

In collaborazione con le associazioni del territorio pesciatino è prevista la realizzazione del progetto "Conosci il tuo territorio". Tale progetto sarà rivolto alle classi quinte della scuola primaria. Lo scopo è quello di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso il loro territorio attraverso la ricerca, l'esplorazione e la realizzazione di un'inchiesta video riguardante il territorio che ci circonda. Il percorso si svilupperà tramite la ricerca di elementi specifici quali eventi storici, personaggi, tradizioni, particolarità architettoniche e botaniche del territorio per raggiungere la consapevolezza della propria identità sociale e culturale.

Scopi:

- Contribuire alla valorizzazione del proprio territorio, al recupero e alla conservazione della memoria collettiva.
- Conoscere e rispettare l'ambiente e il territorio in cui si vive.
- Riconoscere l'importanza degli aspetti ambientali, anche ai fini dello sviluppo turistico ed economico della zona.
- Migliorare tramite significativi sforzi di cambiamento e sperimentazione la qualità della didattica e del rapporto insegnamento/apprendimento.
- Proporre un'offerta formativa differenziata e articolata, in modo da rispondere alle diverse esigenze dei destinatari.
- Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio, le interviste.
- Stimolare il desiderio di conoscenza del proprio territorio come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto.

Obiettivi formativi:

- Conoscere il territorio sotto l'aspetto geografico, storico, scientifico e culturale.
- Sviluppare capacità di ricerca.
- Capacità di racconto rispettando l'ordine temporale e casuale.
- Capacità di interazione (interviste).
- Capacità di analisi, confronto e sviluppo.
- Capacità di pianificazione e organizzazione (schemi)
- Utilizzo di tecnologie adatte alla narrazione tramite il video.

Il Comune di Pescia, ha all'albo comunale iscritte numerose associazioni, in continua crescita; il mondo dell'associazionismo è infatti molto attivo, in particolare quello delle associazioni culturali, sociali e sociosanitarie, che collaborano con l'Ente pubblico sia in termini progettuali, sia in termini di partecipazione attiva.

In particolare l'Auser sez. Pescia, la Misericordia, la pubblica Assistenza, la Croce Rossa sono coloro che collaborano alla rete sociale in modo attivo.

Insieme alle Associazioni territoriali sociali e sociosanitarie verrà continuato il progetto di volontariato sociale e dei cantieri sociali, rivolto alle fasce deboli, progetto in collaborazione anche con cooperativa Arkè, Comune di Marliana e Caritas Diocesana; il ruolo delle associazioni è quello di fornire volontari per piccole attività sul territorio. Inoltre il mondo dell'Associazionismo supporta anche con contribuzioni alcuni soggetti segnalati dai servizi sociali.

Ad oggi si può asserire che l'amministrazione comunale è riuscita a creare una rete solida, sia con il mondo dell'associazionismo che del volontariato ed in particolare è riuscita ad animare la città attraverso la rete di collaborazione che si è formata.

La rete dell'associazionismo a Pescia è molto sviluppata, continuiamo ad operare per mettere a sistema gli interessi dei diversi soggetti operanti nell'associazionismo e nel volontariato riprogrammando il percorso della già costituita Consulta del Volontariato. Le Associazioni, sfruttando la loro azione capillare, possono aiutare, di concerto con l'amministrazione, a promuovere la partecipazione attiva di tutti i cittadini, la creatività, il multi e inter-culturalismo.

La Consulta dovrà anche occuparsi di organizzare attività e manifestazioni di carattere culturale e sociale di promozione del volontariato e della solidarietà (calendario annuale); dovrà poter promuovere iniziative su progetti comuni tra diverse associazioni con possibilità di coinvolgimento di associazioni e/o di organismi non aderenti alla Consulta. Essa potrà organizzare corsi di Formazione su specifici temi e potrà essere coinvolta in Progetti di Alternanza Scuola - Lavoro sottoscrivendo convenzioni con tutti gli Istituti Scolastici per avvicinare e fidelizzare sempre più i giovani alla realtà sociale del territorio. Tra le priorità legate alla situazione contingente sarà l'attività di organizzazione di interventi coordinati di solidarietà; una delle prime iniziative qualificanti sarà attivare a Pescia il Progetto Banco Solidale.

Per dare nuovi spazi di aggregazione culturale e sociale stiamo cercando uno spazio pubblico nel centro della città, aperto a tutti (famiglie, giovani, anziani), nel quale, oltre a poter trovare spazio tutti gli enti ed associazioni presenti sul territorio, potranno essere organizzate attività di ascolto per le diverse problematiche sociali, e si potrà costituire un laboratorio di idee nel quale esprimere e sviluppare iniziative culturali in correlazione con chi "fa cultura" nel nostro comune.

## programma 9

### Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Interventi sui cimiteri in particolare:

- 1) recuperato il Monumentale al cimitero centrale
- 2) messa in sicurezza del Cimitero di Collodi
- 3) nuovi loculi e ossari ai cimiteri
- 4) sistemazione definitiva luci votive
- 5) progetto organico di gestione di tutti i cimiteri
- 6) ampliamento di alcuni cimiteri
- 7) prevedere area per creazione stanze mortuarie (legge regionale).

I punti di cui sopra sono tutti presenti in un project che ci è stato presentato e che è ora nella fase del confronto competitivo.

## programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

<b>Missione 13 Tutela della salute</b>	
	programma 1
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
	programma 2
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	
	programma 3
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.	
	programma 4
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	
	programma 5
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	
	programma 6
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	
	programma 7
Ulteriori spese in materia sanitaria	
	programma 8
Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	
<b>Missione 14 Sviluppo economico e competitività</b>	
	programma 1
<p><b>Industria, PMI e Artigianato</b></p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p> <p>Occorre compiere scelte strategiche per avvantaggiare e rigenerare quel tessuto commerciale caratterizzato dalle numerosissime piccole e medie imprese presenti sul territorio, che costituiscono il motore e l'ossatura della nostra economia e favoriscono la vivibilità e la sicurezza della realtà cittadina e periferica, utilizzando la concertazione quale strumento di partecipazione per attuare e realizzare quel confronto effettivo e necessario volto a raggiungere gli obiettivi della riqualificazione e della crescita. Valorizzare la tipicità del centro storico, individuando nuove forme di sostegno in virtù della sua valenza culturale, sociale, economica e turistica.</p> <p>Occorre un'attenta e lungimirante programmazione del Commercio su Aree Pubbliche che svolge un ruolo importante per l'ambito produttivo del territorio e nelle dinamiche dell'offerta turistica contribuendo alla valorizzazione il centro storico, le periferie e la montagna.</p> <p>Dopo aver approvato la variante che ha eliminato definitivamente il Business Park, scelta confermata con il nuovo P.O., l'intenzione dell'Amministrazione rimane quella di recuperare i terreni incolti per puntare allo sviluppo della nostra vocazione agricola, si ritiene necessario promuovere la riqualificazione e/o risanamento delle aree esistenti e in particolare quella delle Macchie di S. Piero tendendo all'utilizzo dei capannoni esistenti in zona, attualmente abbandonati, e lavorando per piccoli interventi di completamento, comprese le attività complementari a quelle agricole.</p> <p>Anche le attività artigianali tipiche della nostra zona stanno piano scomparendo, provocando un grave depauperamento economico e culturale ed una perdita di identità per la nostra città.</p> <p>L'Amministrazione, in collaborazione con le scuole presenti sul territorio e con i titolari delle "vecchie botteghe", continua incessantemente a lavorare per attivare corsi e progetti di alternanza "scuola lavoro" in modo da riavvicinare i giovani a mestieri che vanno scomparendo. Saranno messe a disposizione di chi vorrà aprire una nuova impresa strutture che rendano il più semplice possibile "l'iter burocratico". Sono anche previsti sgravi fiscali in diverse forme.</p> <p>Si prevede l'Istituzione di un tavolo di lavoro interistituzionale per lo sviluppo di progetti di rivitalizzazione del sistema produttivo ed economico al fine di consolidare la presenza di imprese e migliorare l'attrattività del territorio.</p> <p>Fondamentale sarà la promozione per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo locale.</p>	
	programma 2
<p><b>Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</b></p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e</p>	

magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno

commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Il ritardo nell'approvazione del piano operativo definitivo ha impedito agli uffici competenti la predisposizione del Nuovo Piano del commercio su Aree pubbliche che resta un obiettivo per il 2023, obiettivo che rimane nelle nostre priorità oltre alle attività di ordinaria amministrazione per la gestione delle pratiche di propria competenza attraverso il SUAP.

L'azione è richiesta dalla normativa nazionale e regionale in materia, e comunque in linea con il programma di governo del Sindaco, volto anche alla razionalizzazione e allo sviluppo del commercio (sia su aree pubbliche che in sede fissa). Una priorità sarà quella di puntare alla riqualificazione e sviluppo del territorio anche attraverso il commercio con particolare attenzione al centro storico, alle zone montane e alle frazioni in genere. A tal fine sarà prevista un'attività progettuale trasversale, pluriennale, in collaborazione con il servizio tecnico urbanistico, finalizzata a stabilire regole uniformi per le attività del centro storico e delle frazioni in merito soprattutto all'arredo esterno, omogeneo per forme, colori, materiali, che si armonizzino con l'ambiente circostante puntando soprattutto al decoro (nuovo regolamento).

Sono in continua revisione delle procedure operative in termini di razionalizzazione, digitalizzazione e sburocratizzazione dei procedimenti relativi alle attività produttive al fine di snellire i tempi e gli adempimenti per i cittadini, le imprese e i professionisti.

Riscontriamo dopo un'attento monitoraggio dei mercati settimanali, di Pescia il sabato mattina e di Collodi il martedì mattina, che la filiera degli ambulanti sul nostro territorio ha reagito in maniera positiva, è intenzione quindi di mantenere ed implementare una politica di promozione sia a livello pubblicitario e non solo, cavalcando la buona riuscita dei mercati all'aperto che hanno indotto i cittadini a rivolgersi ai mercati per i loro acquisti.

E' prevista una ricollocazione del mercato settimanale di Pescia per quanto riguarda la collocazione del settore "frutta e verdura" garantendo in questo modo la "continuità" del mercato per come viene richiesta dalle normative, oltre a garantire una maggiore sicurezza per gli utenti che lo frequentano.

E' prevista altresì una ricollocazione seppur minima del mercato settimanale di Collodi, che viene chiaramente confermato e rimodulato in accordo e con la partecipazione alla modifica degli ambulanti stessi.

Saranno rivisti i regolamenti per i costi del suolo pubblico, cercando di intervenire con sgravi e/o aiuti, laddove possibile.

Sarà modificato il regolamento che attua le norme per gli spazi riservati al mercato ambulante e quindi saranno incentivate le presenze di ambulanti nelle frazioni con maggior difficoltà per chi le abita di potersi approvvigionare di beni di prima necessità.

Con il piano del commercio vorremmo incentivare la ricollocazione qualificata nelle varie zone della Città con particolare attenzione alla zona del Duomo e delle Capanne, ma anche del centro storico tutto.

Il piano dovrà prevedere sgravi o incentivi, semplificazione per accompagnare l'insediamento di piccoli esercizi commerciali o empori funzionali nelle frazioni montane.

Le politiche relative al commercio non possono prescindere da un confronto costante ed efficace con gli operatori, tramite le associazioni rappresentative, che possano di volta in volta individuare la migliore azione di governo.

Già a partire dal 2019 sono già state previste azioni di sgravio e di utilizzo delle entrate pubbliche a favore delle nuove attività che intendano inserirsi nel territorio, soprattutto in zone disagiate e montane, sia salvaguardando le periferie dal degrado, sia creando nuovi spazi occupazionali a totale vantaggio della collettività, questa azione di sgravi sarà sicuramente rivista, dove possibile verrà mantenuta o addirittura aumentata per gli anni a venire.

Con il cambiare delle abitudini commerciali cambiano purtroppo anche le situazioni che spesso portano a dover sostenere situazioni, per le attività produttive, di "crisi" come la pandemia Covid e per quanto riguarda il nostro territorio si uniscono alla chiusura di due ponti strategici per la logistica della città. Questa condizione ha indotto le attività commerciali e non solo a rivedere i propri piani organizzativi, e l'amministrazione sta continuando costantemente a lavorare per cercare di individuare forme di agevolazioni/sgravi immediati alle eventuali e varie situazioni che dovessero verificarsi sul territorio.

E' partito il "quaderno interattivo" con il quale l'amministrazione punta ad un rilancio del settore del commercio legato al settore del turismo, questo progetto condurrà sistematicamente ad ottenere visibilità alle attività che vorranno aderire e ne trarranno beneficio in maniera gratuita, saranno organizzati spazi dove in maniera semplice e digitale il pubblico potrà scoprire quali siano le iniziative promosse dall'amministrazione o da associazioni con programmazioni studiate e pianificate, frutto della collaborazione degli uffici sviluppo economico e Cultura Turismo.

La pandemia ci ha portati a rivedere le forme di aiuto al commercio che attirassero clientela (sia in presenza che in maniera online) ed è stato Organizzato un concorso a premi che ha coinvolto ogni tipo di attività commerciale/artigianale, e considerato il buon risultato dello stesso sia per quanto riguarda la parte del commerciante che del cliente, sarà presa in seria considerazione la riprogrammazione dello stesso anche per quest'anno.

Dal novembre 2021 è stato affidato con bando pubblico la nuova gestione della fiera a carattere Cartario- Antiquario con l'obiettivo della messa in cantiere di altre iniziative mercatali per la città e il territorio migliorando ulteriormente la qualità del servizio offerto e la qualità degli espositori al fine di rendere sempre più attrattivo l'evento.

Ricerca e innovazione	programma 3
Reti e altri servizi di pubblica utilità	programma 4
Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	programma 5
<b>Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	
Industria, PMI e Artigianato	programma 1
Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere,	

estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per la modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Occorre compiere scelte strategiche per avvantaggiare e rigenerare quel tessuto commerciale caratterizzato dalle numerosissime piccole e medie imprese presenti sul territorio, che costituiscono il motore e l'ossatura della nostra economia e favoriscono la vivibilità e la sicurezza della realtà cittadina e periferica, utilizzando la concertazione quale strumento di partecipazione per attuare e realizzare quel confronto effettivo e necessario volto a raggiungere gli obiettivi della riqualificazione e della crescita. Valorizzare la tipicità del centro storico, individuando nuove forme di sostegno in virtù della sua valenza culturale, sociale, economica e turistica.

Occorre un'attenta e lungimirante programmazione del Commercio su Aree Pubbliche che svolge un ruolo importante per l'ambito produttivo del territorio e nelle dinamiche dell'offerta turistica contribuendo alla valorizzazione il centro storico, le periferie e la montagna.

Anche le attività artigianali tipiche della nostra zona stanno piano piano scomparendo, provocando un grave depauperamento economico e culturale ed una perdita di identità per la nostra città.

L'Amministrazione, in collaborazione con le scuole presenti sul territorio e con i titolari delle "vecchie botteghe", continua incessantemente a lavorare per attivare corsi e progetti di alternanza "scuola lavoro" in modo da riavvicinare i giovani a mestieri che vanno scomparendo. Saranno messe a disposizione di chi vorrà aprire una nuova impresa strutture che rendano il più semplice possibile "l'iter burocratico". Sono anche previsti sgravi fiscali in diverse forme.

Si prevede l'Istituzione di un tavolo di lavoro interistituzionale per lo sviluppo di progetti di rivitalizzazione del sistema produttivo ed economico al fine di consolidare la presenza di imprese e migliorare l'attrattività del territorio.

Fondamentale sarà la promozione per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo locale.

## programma 2

### Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Il ritardo nell'approvazione del piano operativo definitivo ha impedito agli uffici competenti la predisposizione del Nuovo Piano del commercio su Aree pubbliche che resta un obiettivo per il 2022, obiettivo che rimane nelle nostre priorità oltre alle attività di ordinaria amministrazione per la gestione delle pratiche di propria competenza attraverso il SUAP.

L'azione è richiesta dalla normativa nazionale e comunque in linea con il programma di governo del Sindaco, volto anche alla razionalizzazione e allo sviluppo del commercio (sia su aree pubbliche che in sede fissa). Una priorità sarà quella di puntare alla riqualificazione e sviluppo del territorio anche attraverso il commercio con particolare attenzione al centro storico, alle zone montane e alle frazioni in genere. A tal fine sarà prevista un'attività progettuale trasversale, pluriennale, in collaborazione con il servizio tecnico urbanistico, finalizzata a stabilire regole uniformi per le attività del centro storico e delle frazioni in merito soprattutto all'arredo esterno, omogeneo per forme, colori, materiali, che si armonizzino con l'ambiente circostante puntando soprattutto al decoro (nuovo regolamento).

Sono in continua revisione delle procedure operative in termini di razionalizzazione, digitalizzazione e sburocratizzazione dei procedimenti relativi alle attività produttive al fine di snellire i tempi e gli adempimenti per i cittadini, le imprese e i professionisti.

Riscontriamo dopo un'attento monitoraggio dei mercati settimanali, di Pescia il sabato mattina e di Collodi il martedì mattina, che la filiera degli ambulanti sul nostro territorio ha reagito in maniera positiva, è intenzione quindi di mantenere ed implementare una politica di promozione sia a livello pubblicitario e non solo, cavalcando la buona riuscita dei mercati all'aperto che hanno indotto i cittadini a rivolgersi ai mercati per i loro acquisti.

E' prevista una ricollocazione del mercato settimanale di Pescia per quanto riguarda la collocazione del settore "frutta e verdura" garantendo in questo modo la "continuità" del mercato per come viene richiesta dalle normative, oltre a garantire una maggiore sicurezza per gli utenti che lo frequentano.

E' prevista altresì una ricollocazione seppur minima del mercato settimanale di Collodi, che viene chiaramente confermato e rimodulato in accordo e con la partecipazione alla modifica degli ambulanti stessi.

Saranno rivisti i regolamenti per i costi del suolo pubblico, cercando di intervenire con sgravi e/o aiuti, laddove possibile.

Sarà modificato il regolamento che attua le norme per gli spazi riservati al mercato ambulante e quindi saranno incentivate le presenze di ambulanti nelle frazioni con maggior difficoltà per chi le abita di potersi approvvigionare di beni di prima necessità. Con il piano del commercio vorremmo incentivare la ricollocazione qualificata nelle varie zone della Città con particolare attenzione alla zona del Duomo e delle Capanne, ma anche del centro storico tutto.

Il piano dovrà prevedere sgravi o incentivi, semplificazione per accompagnare l'insediamento di piccoli esercizi commerciali o empori funzionali nelle frazioni montane.

Le politiche relative al commercio non possono prescindere da un confronto costante ed efficace con gli operatori, tramite le associazioni rappresentative, che possano di volta in volta individuare la migliore azione di governo.

Già a partire dal 2019 sono già state previste azioni di sgravio e di utilizzo delle entrate pubbliche a favore delle nuove attività che



intendano inserirsi nel territorio, soprattutto in zone disagiate e montane, sia salvaguardando le periferie dal degrado, sia creando nuovi spazi occupazionali a totale vantaggio della collettività, questa azione di sgravi sarà sicuramente rivista, dove possibile verrà mantenuta o addirittura aumentata per gli anni a venire.

Con il cambiare delle abitudini commerciali cambiano purtroppo anche le situazioni che spesso portano a dover sostenere situazioni, per le attività produttive, di "crisi" come la pandemia Covid e per quanto riguarda il nostro territorio si uniscono alla chiusura di due ponti strategici per la logistica della città. Questa condizione ha indotto le attività commerciali e non solo a rivedere i propri piani organizzativi, e l'amministrazione sta continuando costantemente a lavorare per cercare di individuare forme di agevolazioni/sgravi immediati alle eventuali e varie situazioni che dovessero verificarsi sul territorio.

E' partito il "quaderno interattivo" con il quale l'amministrazione punta ad un rilancio del settore del commercio legato al settore del turismo, questo progetto condurrà sistematicamente ad ottenere visibilità alle attività che vorranno aderire e ne trarranno beneficio in maniera gratuita, saranno organizzati spazi dove in maniera semplice e digitale il pubblico potrà scoprire quali siano le iniziative promosse dall'amministrazione o da associazioni con programmazioni studiate e pianificate, frutto della collaborazione degli uffici sviluppo economico e Cultura Turismo.

La pandemia ci ha portati a rivedere le forme di aiuto al commercio che attirassero clientela (sia in presenza che in maniera on line) ed è stato Organizzato un concorso a premi che ha coinvolto ogni tipo di attività commerciale/artigianale, e considerato il buon risultato dello stesso sia per quanto riguarda la parte del commerciante che del cliente, sarà presa in seria considerazione la riprogrammazione dello stesso anche per quest'anno.

Dal novembre 2021 è stato affidato con bando pubblico la nuova gestione della fiera a carattere Cartario- Antiquario con l'obiettivo della messa in cantiere di altre iniziative mercatali per la città e il territorio migliorando ulteriormente la qualità del servizio offerto e la qualità degli espositori al fine di rendere sempre più attrattivo l'evento.

### programma 3

Ricerca e innovazione

### programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

## Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

### programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

L'ufficio sviluppo economico e agricoltura gestisce anche tutte le pratiche che sono a servizio dell'attività agricola e di supporto a quest'ultima. Soprattutto, tramite l'ufficio Suap, gestisce quei provvedimenti a carico delle aziende agricole per la presentazione di SCIA, CIL, CILA, per l'ottenimento di autorizzazioni edilizie ai fini agricoli come: serre fisse, capannoni, fabbricati agricoli ad uso rimesse prodotti agricoli ed anche per quegli edifici agricoli ad uso abitativo a servizio del produttore e/o imprenditore agricolo. Analogamente gestisce anche tutte quelle richieste che attengono normalmente all'attività agricola, ma che sono di supporto all'attività agrituristica delle aziende agricole.

Allo stesso modo, ma con implicazioni decisamente diverse lo Sviluppo Economico gestisce quelle richieste di imprenditori agricoli che richiedono autorizzazioni per scarichi in atmosfera, prevenzione incendi, spargimento sostanze pericolose a servizio e per la conduzione delle proprie aziende agricole.

Le tipologie delle pratiche di settore sono sommariamente di seguito riportate:

Scia azienda apistica;

Dichiarazione consistenza e localizzazione apiari;

Rilascio tesserino guida ambientale;

Comunicazione avvio attività da parte del produttore agricolo;

Domanda rilascio certificato abilitazione vendita prodotti fitosanitari;

Autorizzazione per locali adibiti al commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari;

Vidimazione registri vendita prodotti fitosanitari;

Vidimazione registri prodotti vitivinicoli;

Richiesta rilascio abilitazione utilizzo gas tossici rilascio/rinnovo;

Richiesta tesserino raccolta tartufi;

Utilizzazione agronomica acque di vegetazione/ spandimento;

Scia agriturismo avvio e modifiche;

Utilizzazione agronomica acque di vegetazione.

### programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela

del territorio e dell'ambiente".

La parte relativa al rilascio dei tesserini venatori a servizio dell'attività della caccia, riveste una parte importante del lavoro che viene svolto all'interno dell'ufficio competente, con un impegno costante in due periodi dell'anno coincidenti con il rilascio e la riconsegna dei sopra citati tesserini (3 mesi per il rilascio ed altrettanti per il ritiro) e coinvolge circa 500 cacciatori che si alternano nei nostri uffici nelle due operazioni sopra descritte. Vengono inoltre gestite tutte le sanzioni da infrazioni nell'esercizio della caccia. L'Amministrazione si impegna a promuovere campagne di sensibilizzazione ad una caccia sostenibile che escluda gli abbattimenti sistematici di esemplari come lupi e si impegna a reperire fondi per finanziare metodi alternativi all'abbattimento.

Per quanto riguarda la pesca da alcuni anni non si rilasciano più le licenze di pesca, in quanto sono state sostituite dai versamenti tramite c.c. postali alla Regione Toscana, diversificati a seconda che si tratti di licenze di tipo A, B, C, D. In conformità a quanto disposto dalla Regione Toscana con la legge 3/01/2005 n. 7 e con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 54/R e loro successive modifiche ed integrazioni, l'ufficio fornisce tutte le informazioni inerenti le regole, i divieti ed i periodi per l'esercizio della pesca.

programma 3	
Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	
<b>Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	
programma 1	
Fonti energetiche	
programma 2	
Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	
<b>Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	
programma 1	
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	
programma 2	
Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)	

## Rischi corruttivi e trasparenza

### 2.3.1 Parte generale

#### ***L'attività coinvolta nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio L'Autorità nazionale anticorruzione***

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione, secondo la legge 190/2012 e smi, si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'**Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**.

Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

#### ***Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)***

La legge 190/2012 (art. 1 comma 7) prevede che l'organo di indirizzo individui il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) di questo ente è il dott Marco Cini Segretario Comunale, designato con decreto n. 71 del 29/09/2022.

L'art. 8 del DPR 62/2013 impone un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente. Pertanto, tutti i dirigenti, i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.

Il RPCT svolge i compiti seguenti:

- a) elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- b) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- c) comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- d) propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- e) definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- f) individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
- g) d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale";
- h) riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- i) entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
- j) trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
- k) segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- l) indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- m) segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- n) quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- o) quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).



p) quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);

q) al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);

r) può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22); Nel Comune di Pesca il RASA è il dirigente Alessandra Galligani.

s) può essere designato quale "gestore delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette" ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).

Il RPCT svolge attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, d.lgs. 33/2013).

Il RPCT collabora con l'ANAC per favorire l'attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074/2018, pag. 16). Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29/3/2017.

### ***L'organo di indirizzo politico***

La disciplina assegna al RPCT compiti di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio. In tale quadro, l'organo di indirizzo politico ha il compito di:

- a) valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- b) tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- c) assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- d) promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

### ***I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative***

Dirigenti e funzionari responsabili delle unità organizzative devono collaborare alla programmazione ed all'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione. In particolare, devono:

- a) valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- b) partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- c) curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- d) assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- e) tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

### ***Nucleo di Valutazione***

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e le strutture che svolgono funzioni assimilabili, quali i Nuclei di valutazione, partecipano alle politiche di contrasto della corruzione e devono:

- a) offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- b) fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- c) favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.
- d) Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:
- e) attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- f) svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

### ***Il personale dipendente***

I singoli dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

## ***Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza***

Entro il 30 settembre di ogni anno i Dirigenti trasmettono al Responsabile della prevenzione le proprie proposte aventi ad oggetto l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, indicando, altresì, le concrete misure organizzative da adottare dirette a contrastare il rischio rilevato. Qualora tali misure comportino degli oneri economici per l'ente, le proposte dovranno indicare la stima delle risorse finanziarie occorrenti e sono comunque sottoposte alla valutazione della Giunta Comunale .

Entro il 30 ottobre il Responsabile della prevenzione, anche sulla scorta delle indicazioni raccolte ai sensi del precedente comma, elabora il Piano di prevenzione della corruzione, recante l'indicazione delle risorse finanziarie e strumentali occorrenti per la relativa attuazione, e lo trasmette al Sindaco ed alla Giunta.

I contenuti del Piano e la valutazione del rischio per le singole Aree sono proposti dal Responsabile Anti-corruzione che si avvale, ove costituito del contributo del gruppo di lavoro, e può sottoporre tali contenuti ai Dirigenti dell'Ente, ove ritenga necessaria una loro valutazione. Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione oppure in occasione della definizione degli strumenti di programmazione ed organizzazione.

La Giunta Comunale, tenendo conto di tali contributi e di quanto indicato negli strumenti di programmazione, approva il Piano triennale entro il 31 gennaio di ciascun anno, salvo diverso altro termine fissato dalla legge. Il Piano, una volta approvato, viene pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'ente in apposita sottosezione all'interno di quella denominata "Amministrazione trasparente".

Nella medesima sottosezione del sito viene pubblicata, a cura del Responsabile, entro il 15 dicembre di ciascun anno la Relazione recante i risultati dell'attività svolta.

Per la redazione di questa sottosezione del PIAO si è provveduto a pubblicare sul sito dell'Ente un avviso pubblico per la consultazione dei portatori di interesse dal 18 al 28 gennaio 2023.

### ***Il trattamento***

Il processo di "*gestione del rischio*" si conclude con il "*trattamento*".

Il trattamento consiste nel procedimento "*per modificare il rischio*". In concreto, individuare e valutare delle **misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione**.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione deve stabilire le "*priorità di trattamento*" in base al livello di rischio, all'obbligatorietà della misura ed all'impatto organizzativo e finanziario delle misure stesse.

Il PTPC può contenere e prevedere l'implementazione anche di misure di carattere trasversale che, in via esemplificativa, si possono ipotizzare nelle seguenti: la trasparenza; l'informatizzazione dei processi consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "*blocchi*" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase; l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza; il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

## 2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

### **Misure di prevenzione comuni a tutti i settori a rischio**

Al fine di individuare specifiche contromisure, che vengono definite nelle schede specifiche, si individuano, in via generale, per il Triennio 2023-2025, i seguenti ambiti di attività finalizzata a contrastare il rischio di corruzione nei settori di cui al precedente articolo:

#### **a. DETERMINAZIONI IN MERITO AI MECCANISMI DI FORMAZIONE ED ATTUAZIONE DELLE DECISIONI.**

Si ritiene utile codificare un percorso preventivo che consenta, al fine di prevenire spazi di discrezionalità eccessivi, una sorta di meccanismo operativo preventivamente predeterminato in tema di formazione della volontà dell'Ente al fine di standardizzare e a tracciare l'*iter* amministrativo, anche mediante disposizioni generali o di carattere interno.

In tal senso sono quindi previste le seguenti misure in tema di formazione della volontà amministrativa e di attuazione delle stesse, ove in particolare si dovrà:

1. assicurare il rispetto delle norme operative e gestionali codificate, oltre che dalla normativa o dai regolamenti comunali, all'interno del PEG annuale o disposte con atti della Giunta Comunale;
2. procedere entro sei mesi dall'approvazione del presente piano ad un aggiornamento del vigente Regolamento sul Procedimento Amministrativo, munito delle schede relative ai singoli procedimenti e di indicazioni operative su ogni ambito dello stesso;
3. procedere, a cura dei singoli Dirigenti, alla definizione/aggiornamento entro sei mesi dall'approvazione del presente piano, di una *check-list* o scheda che codifica procedura e relativa attuazione per ogni procedimento a rischio, da conservare agli atti dell'ufficio;
4. definire, dentro tali schede, le relative fasi dei passaggi procedurali, complete dei relativi riferimenti normativi (legislativi e regolamentari), dei tempi di conclusione del procedimento e di ogni altra indicazione utile per definire e rendere chiaro il processo decisionale;
5. assicurare il dovuto rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
6. effettuare attività di verifica e monitoraggio per accertare il rispetto del divieto art. 53, comma 16-ter, del d. lgs. N. 165/2001
7. prevedere per il Dirigente, al verificarsi di un caso di potenziale comportamento a rischio specifico di cui al precedente articolo 6, di validare l'attività compiuta con dichiarazione espressa, in alternativa all'adozione dei provvedimenti disciplinari e/o inerenti la patologia dell'attività amministrativa;
8. rispettare la procedura individuata preventivamente dalla Giunta Comunale in tema di azioni a tutela dell'Ente, da attuare per la casistica di potenziale danno contabile, procedimento penale o disciplinare dei dirigenti;
9. sottoporre a misura tripla rispetto a quanto previsto dal Regolamento Comunale sui controlli i provvedimenti sottoposti a controllo automatico per il settore o la specifica attività nella quale si registrano azioni penali, contabili o disciplinari legate a violazioni comportamentali attinenti i temi di prevenzione della corruzione o violazione dell'integrità;
10. obbligo di rispettare, accanto ai limiti di stipula contrattuale, le disposizioni in tema di composizione delle commissioni di gara, con particolare riguardo ai vincoli disposti per il Responsabile del Procedimento ed in tema di rotazione imposti dal vigente regolamento di organizzazione;

11. rendere indispensabile, nei casi di esercizio del potere di autotutela, il preventivo parere degli organi comunali e, nei casi di rispettiva competenza, della Commissione Edilizia Comunale e del Collegio di Revisione ed in generale ogni altro organismo deputato a supportare-verificare l'azione amministrativa negli ambiti di rispettiva competenza;
12. predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati;
13. negli organismi partecipati, l'applicazione di una disciplina del personale vicina a quella delle pubbliche amministrazioni e dunque: adozione di procedure selettive per il reclutamento sottratte alla diretta scelta degli amministratori degli enti, procedure per l'affidamento di incarichi dirigenziali che diano analoghe garanzie di imparzialità e applicazione delle regole della trasparenza;
14. misure equipollenti alla rotazione degli incarichi di vertice attraverso procedure comparative di selezione di P.O.;
15. formazione su Piano anticorruzione e Codice di comportamento e novità introdotte in tema di trasparenza dal d.lgs. 97/2016 rivolta a tutti i dipendenti e formazione specifica rivolta ai titolari di P.O..

**b. DETERMINAZIONI IN MERITO AI MECCANISIMI DI CONTROLLO E MONITORAGGIO.**

Salvi controlli previsti dai regolamenti adottati ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, con cadenza predeterminata i Dirigenti comunicano a quest'ultimo un report indicante, per l'attività di controllo effettuata e per le attività a rischio afferenti il settore di competenza:

1. attività formativa regolata mediante le valutazioni annuali sui contenuti;
2. aggiornamento Codice di comportamento mediante misure di diffusione e implementazione;
3. controllo di regolarità amministrativa che oltre a monitorare la legittimità degli atti persegue anche la standardizzazione delle procedure e delle tecniche redazionali per la promozione di una cultura della legalità ed integrità;
4. attuare le disposizioni in materia di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità per le cariche di governo e di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi per gli organi di gestione;
5. procedere alla pubblicazione integrale di tutti i dati relativi ad incarichi di consulenza, collaborazione e contrattualistica effettuata;
6. codificare con forme di automatismo, indipendenti dalla volontà del richiedente il sistema dei controlli, anche mediante il supporto di strumentazioni informatiche ed effettuare quindi controlli a campione per la verifica di regolarità amministrativo-contabile;
7. disporre verifiche per accertare il rispetto del divieto ex art. 35-bis, d. lgs. n. 165/2001 nella composizione di commissioni;
8. introduzione di misure a tutela di dipendenti che effettuano segnalazioni di irregolarità;
9. obbligo del Dirigente di procedere a validazione di istruttorie effettuate da propri dipendenti che, per ragioni preventivamente non ipotizzate, si sono trovati a forme anche di potenziale inopportunità, prevedendo in tale caso l'invio degli atti anche al Responsabile per la Prevenzione ed al Collegio di Revisione;
- 10) predisporre, pubblicando nel sito Amministrazione Trasparente, un prospetto annuo che sintetizzi i casi di rilascio del parere tecnico o contabile ad opera del Segretario, o la variazione in corso della seduta di Giunta del parere iniziale;

- 11) predisporre, pubblicando nel sito Amministrazione Trasparente, un prospetto annuo che sintetizzi i casi di esercizio dei poteri commissariali relativo ai cd poteri sostitutivi di cui all'articolo 22 della legge 241/1990 e smi;
- 12) predisporre, pubblicando nel sito Amministrazione Trasparente, un prospetto annuo che sintetizzi il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati gli standard procedurali ed il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento;
- 13) obbligo da parte del Dirigente di segnalare al Responsabile della Prevenzione, anche mediante prospetti periodici, i casi in cui non sono stati rispettate le priorità derivante dall'ordine cronologico di trattazione di singole pratiche;
- 14) predisporre idonee forme di consultazione e coinvolgimento di tecnici, professionisti, operatori qualificati in tema di attività particolarmente complessa o di interesse di tali soggetti, come ad esempio norme tecniche, procedurali, operative o di predisposizione di strumenti di pianificazione;
- 15) obbligo da parte del Dirigente di segnalare al Responsabile della Prevenzione annualmente gli affidamenti con almeno una variante;
- 16) obbligo da parte del Dirigente di segnalare al Responsabile della Prevenzione annualmente gli affidamenti interessati da proroghe;
- 17) invio di check list da parte del Dirigente al Responsabile della Prevenzione relativa alla verifica dei tempi di esecuzione del contratto e del controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.

**c. DETERMINAZIONI IN MERITO AL MONITORAGGIO DEI RAPPORTI CON I SOGGETTI INTERESSATI AD AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI, VANTAGGI ECONOMICI O CONTRATTI.**

Si ritiene utile codificare alcuni principi ed alcune modalità operative che rendono chiaro il percorso di formazione dell'Ente in merito a tali aspetti e si individuano, in questa fase, le seguenti misure:

1. rafforzare il sistema di FAQ al fine di rendere chiara la volontà interpretativa e le informazioni in tema di procedure selettive e di gara;
2. ribadire e rafforzare, al fine di rendere chiaro il percorso valutativo, il principio generale per il quale nelle procedure selettive, di qualunque natura, sono indispensabili codificare preventivamente sotto criteri nei casi di offerta economicamente più vantaggiosa, per rendere ancor più chiaro il processo decisionale nella valutazione;
3. assicurare il rispetto delle previsioni di cui al comma 3 dell'articolo 2 del Codice di Comportamento di cui al DPR 62/2013 anche ai propri collaboratori e consulenti;
4. effettuare controlli anagrafici per tutti gli aggiudicatari di contributi di carattere sociale od economico, mentre in tali casi i controlli relativi alle dichiarazioni di carattere immobiliare non potranno risultare inferiori al 20% dei richiedenti;

**d. DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DI MECCANISMI DI TRASPARENZA ED ARCHIVIAZIONE INFORMATICA.**

Si ritiene utile codificare alcuni principi ed alcune modalità operative che rendono chiaro il percorso di formazione della volontà amministrativa e ne consentono, a tutti gli interessati, un controllo seppur

indiretto. Per tali finalità sono individuate le seguenti misure di carattere generale per le aree a rischio e, più in generale, per l'operatività dell'Ente, che si sintetizzano:

1. rendere operativo ed effettivo, valorizzandone contenuti ed effetti, il principio per il quale l'accesso alle opportunità pubbliche, con i relativi criteri di scelta, è generale ed indistinto;
2. nell'obbligo di procedere all'utilizzo della piattaforma operativa documentale attualmente in uso, per tutta la documentazione in ingresso ed in uscita, senza ricorrere a forme di protocollo riservato od omissivo, il cui utilizzo è rimesso ( nel rispetto della normativa vigente) esclusivamente ai soggetti abilitati dal gestore informatico di concerto con il Sindaco;
3. rendere chiaro e codificato, anche indicato a cura del Responsabile per la Prevenzione e/o del Responsabile della Trasparenza, il principio per cui nel conflitto tra privacy e trasparenza, si adottano concrete misure per favorire la massima accessibilità ai dati;
4. nella previsione, all'interno del Piano per la Trasparenza e l'Integrità, di ulteriori obblighi specifici per implementare i contenuti relativi a procedimenti e/o attività a rischio gli obblighi di trasparenza aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla legge.

### ***Il Codice di comportamento***

Ai sensi dell'art. 54, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165/2001, la Giunta Comunale, quale organo competente in tema di organizzazione del personale, ha approvato il Codice di Comportamento relativo al Comune di Pescia che integra e specifica quello delle pubbliche amministrazioni e fa parte integrante e sostanziale del presente piano anche se non materialmente allegato.

Il Codice di Comportamento delle pubbliche amministrazioni e quello relativo al Comune di Pescia, sono resi noti ad ogni dipendente.

Il Codice di Comportamento del Comune di Pescia è stato definito e aggiornato con procedura aperta alla partecipazione dei dipendenti - per il tramite delle Organizzazioni Sindacali e delle Rappresentanze Sindacali Unitarie – e di tutti gli altri portatori di interessi.

La violazione dei doveri sanciti nei Codici di Comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione, costituisce fonte di responsabilità disciplinare ed assume rilevanza ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniquale volta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti.

Violazioni gravi o reiterate dei Codici comportano l'applicazione della sanzione di cui all'art. 55-quater comma 1 del Decreto Legislativo n. 165/2001.

L'Amministrazione si dota, verificandone periodicamente l'attualità e la corrispondenza, di strumenti di disciplina dell'attività extra impiego dei dipendenti e di corretto utilizzo delle dotazioni strumentali dell'Ente, nell'ottica di quanto indicato al presente articolo. Fatta salvo l'eventuale adeguamento suddetto tali strumenti sono, in prima fase attuativa, costituiti da:

- Regolamento per gli incarichi esterni dei dipendenti comunali approvato dalla Giunta Comunale con l'atto numero 29 del 24/02/2014;



### **Misure di prevenzione riguardanti tutto il personale**

1. Ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, così come introdotto dall'art. 1, comma 46, della L. 190/2012, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:
  - a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
  - b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
  - c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
  
2. Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare – non appena ne viene a conoscenza – al Responsabile della prevenzione ed al Responsabile per i Provvedimenti Disciplinari dell'Ente, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
  
3. Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/90, così come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. 190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche solo potenziale, ai Dirigenti. I Dirigenti formulano la segnalazione riguardante la propria posizione al Segretario Generale ed al Sindaco.
  
4. Ai dipendenti che hanno ricevuto nell'Ente incarichi di responsabilità di unità organizzative o semplicemente di procedimenti o progetti ovvero obiettivi specifici, sono tenuti a compilare, con cadenza annuale, un questionario, ove dovranno essere indicati e attestati ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/00:
  - a) i rapporti di collaborazione, sia retribuiti che a titolo gratuito, svolti nell'ultimo quinquennio e se sussistono ancora rapporti di natura finanziaria o patrimoniale con il soggetto per il quale la collaborazione è stata prestata;
  - b) se e quali attività professionali o economiche svolgono le persone con loro conviventi, gli ascendenti e i discendenti e i parenti e gli affini entro il secondo grado;
  - c) eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, limitatamente agli ambiti di lavoro di competenza.
  
5. I dati acquisiti dai questionari avranno in ogni caso carattere riservato, nel rispetto di quanto previsto in materia di tutela della privacy. Sarà cura del Dirigente o del funzionario responsabile titolare dell'Ufficio di appartenenza, adottare, nel caso in cui si ravvisino possibili conflitti d'interessi, le opportune iniziative, in sede di assegnazione dei compiti d'ufficio, ai sensi dell'art. 53, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 1, comma 42, della L. 190/2012. I questionari compilati dai Dirigenti o i funzionari responsabili titolari di P.O. sono trasmessi al Sindaco ed al Responsabile Prevenzione ai fini delle valutazioni ai sensi del predetto articolo.



6. Restano ferme le disposizioni previste dal D.Lgs. 165/2001 in merito alle incompatibilità dei dipendenti pubblici, e in particolare l'articolo 53, comma 1 bis, relativo al divieto di conferimento di incarichi di direzione di strutture organizzative deputate alla gestione del personale (cioè competenti in materia di reclutamento, trattamento e sviluppo delle risorse umane) a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici ovvero in movimenti sindacali oppure che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

7. Ai sensi dell'articolo 53, comma 3-bis, del D.Lgs. 165/2001 e altresì vietato ai dipendenti comunali svolgere anche a titolo gratuito i seguenti incarichi:

- 1 attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti ai quali abbiano, nel biennio precedente, aggiudicato ovvero concorso ad aggiudicare, per conto dell'Ente, appalti di lavori, forniture o servizi;
- 2 attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti con i quali l'Ente ha in corso di definizione qualsiasi controversia civile, amministrativa o tributaria;
- 3 attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti pubblici o privati con i quali l'Ente ha instaurato o è in procinto di instaurare un rapporto di partenariato.

8. A tutto il personale del Comune, indipendentemente dalla categoria, dal profilo professionale, si applica il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012 e il Codice di comportamento speciale del Comune di Pescia approvato con deliberazione G.C. n. 50 del 08/08/2022.

9. Le misure di prevenzione di cui al presente piano costituiscono obiettivi strategici, anche ai fini della redazione del piano della performance.

### ***Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)***

L'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., riscritto dalla legge 179/2017, stabilisce che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. Tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute ad applicare l'articolo 54-bis.

La segnalazione dell'illecito può essere inoltrata: in primo luogo, al RPCT; quindi, in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti.

La segnalazione è sempre sottratta all'accesso documentale, di tipo tradizionale, normato dalla legge 241/1990. La denuncia deve ritenersi anche sottratta all'applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, di cui agli articoli 5 e 5-bis del d.lgs. 33/2013. L'accesso, di qualunque tipo esso sia, non può essere riconosciuto poiché l'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata.

L'art. 54-bis accorda al whistleblower le seguenti garanzie: la tutela dell'anonimato; il divieto di discriminazione; la previsione che la denuncia sia sottratta all'accesso.

L'Ente rinvia per le segnalazioni all'applicazione web predisposta dall'ANAC, accessibile nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" dell'ente. (<https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/>)

La misura è già attuata.

## ***Altre misure generali***

### **Patti di Integrità e Protocolli di legalità**

Patti d'integrità e Protocolli di legalità recano un complesso di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di “regole di comportamento” finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

Il comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 e smi che stabilisce che le stazioni appaltanti possano prevedere “negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisca] causa di esclusione dalla gara”.

## **2.3.6 MISURE SPECIFICHE**

### ***Mappatura del processo della protezione dei dati personali. Aggiornamento.***

Il Parlamento europeo ed il Consiglio in data 27.4.2016 hanno approvato il Regolamento UE 679/2016 (GDPR- General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE e che mira a garantire una disciplina uniforme ed omogenea in tutto il territorio dell'Unione europea.

Il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato una Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali con la quale ha offerto un panorama delle principali problematiche che i soggetti pubblici, oltre alle imprese, devono tenere presenti ai sensi dello stesso Regolamento.

Occorre evidenziare che le norme introdotte dal Regolamento UE 2016/679 obblighi organizzativi, documentali e tecnici che tutti i Titolari del trattamento dei dati personali devono, fin da subito, considerare e tenere presenti per consentire la piena e consapevole applicazione del nuovo quadro normativo in materia di privacy ed appare pertanto necessario ed opportuno stabilire modalità organizzative, misure procedurali e regole di funzionamento e organizzazione degli uffici e dei servizi, finalizzate anche ad omogeneizzare questioni interpretative, che permettano a questo Ente di poter agire con adeguata funzionalità ed efficacia nell'attuazione delle disposizioni introdotte dal nuovo Regolamento UE.

### ***Bandi di Gara. PNRR. Implementazione Misura.***

Il Comune di Pescia ha avviato negli ultimi anni un'attività progettuale volta a costruire programmi e strategie per intercettare risorse sulla programmazione ordinaria e su quella straordinaria legata anche all'attuale fase storica e agli stanziamenti del PNRR.

Questa attività ha consentito e consentirà la partecipazione ai bandi ministeriali in corso o in attivazione, predisponendo le possibilità di realizzazione di interventi di interesse strategico compresi nelle diverse missioni/componenti e per le diverse finalità delle relative programmazioni.

## **2.3.7 La trasparenza**

### ***La trasparenza e l'accesso civico***

La trasparenza è una delle misure generali più importanti dell'intero impianto delineato dalla legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, come rinnovato dal d.lgs. 97/2016, la trasparenza è

l'accessibilità totale a dati e documenti delle pubbliche amministrazioni. Detta "accessibilità totale" è consentita allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione all'attività amministrativa, favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza è attuata:

- attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";
- l'istituto dell'accesso civico, classificato in semplice e generalizzato.

Il comma 1, dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013, prevede: "L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione" (accesso civico semplice). Il comma 2, dello stesso art. 5, recita: "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" obbligatoria ai sensi del d.lgs. 33/2013 (accesso civico generalizzato).

### ***Il regolamento ed il registro delle domande di accesso***

L'Autorità suggerisce l'adozione, anche nella forma di un regolamento, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle diverse tipologie di accesso.

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato. In attuazione di quanto sopra, questa amministrazione si è dotata del Regolamento per la disciplina delle diverse forme di accesso con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 27/04/2021 e del registro degli accessi istituito con determina n. 321 del 19/02/2019.